IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

ANNO XXV. — Numero 220.

Martedì, 10 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il negoziato Nerazzini

L'*Agenzia Stefani* ha diramato ieri il seguente comunicato:

Il maggiore Nerazzini reca la proposta dell'Imperatore Menelik per i confini.

L'Imperatore, che, dal canto suo, già ne ha comunicato l'impegno, propone, dalla parte del Tigrè, una linea di frontiera che, partendo da Tomat, sull'Atbara, raggiunge il Marcèb a Todlec, risale il Mareb fino alla confluenza del Mai-Ambessa, poi il Mai-Ambessa fino alla sua sorgente, ridescende tosto il Mai-Kocela all'alto Mareb, di cui segue il corso fino alla confluenza del Mai Mareb'ah; risale il Mai-Mareb'ah, e poi passando a sud di Gura, Digsa, Halai e Mahio, scende al piano nella Gualima Farsone, mantenendosi poi parallela al Mar Rosso a sessanta chilometri dalla Costa.

La nuova frontiera migliora la linea del 6 febbraio 1891, includendo nell'Eritrea i centri importanti di Debarua, Gura, e Digsa, che quella linea escludeva, non che Halai che, secondo quella linea, era punto di confine.

Dalla parte dell'oceano Indiano, la proposta linea di delimitazione si mantiene a circa 180 miglia dalla Costa, raggiungendo il Giuba al nord di Bardera. Essa rimarrebbe, come stazione commerciale italiana, guarentita contro ogni molestia o ritardo.

Non è proposto termine alcuno per le decisioni del Governo italiano, il quale è libero di accettare, o non, la proposta linea di frontiera, rimanendo, intanto, immutato lo *Statu quo* di fatto.

Il maggiore Nerazzini ha avuto pure il Trattato di commercio stipulato con l'Imperatore Menelik.

Il trattato assicura ai cittadini italiani piena libertà di circolazione e di commercio nei nell'Impero etiopico, con ogni più ampia concessione della persona e delle proprietà, e regime della nazione più favorita per le dogane, i dazi interni e per il trattamento generale accordato ad ogni altro paese.

Le parti contraenti s'impegnano a favorire l'apertura di vie per mezzo svolgere i rapporti commerciali tra i possedimenti dell'Oceano Indiano ed il sud dell'Impero, in forza del Trattato. L'Italia potrà avere in Etiopia una stabile rappresentanza.

Il negoziato comprende due distinti oggetti:

la delimitazione dei possedimenti italiani nel Mar Rosso (Eritrea) e nell'Oceano Indiano (Benadir), in quanto questi possedimenti sono limitrofi all'Abissinia;

il trattato di commercio.

Il secondo, salva la ratifica del Re Umberto, è definitivo ed affatto indipendente dalla soluzione, che potrà ricevere la prima questione, quella dei confini.

Aspetteremo a giudicarlo che ne sia pubblicato il testo; tuttavia fin d'ora si può dire che nel loro insieme, i patti convenuti, se corrispondono realmente alle sommarie indicazioni datene nel comunicato Stefani, sembrano abbastanza buoni. Non fanno altro, infatti, che riconoscere all'Italia un trattamento di privilegio, ma la mettono alla pari con le nazioni più favorite.

Pretendere di meno non era dignitoso; esigere di più era inopportuno e sarebbe stato, nel quarto d'ora presente, forse vano.

Ma il valore del trattato più che dalle stipulazioni scritte dipenderà dalla lealtà con la quale saranno eseguite. Ed è qui che si parranno veramente il buon volere e le buone disposizioni del Negus.

Veniamo al negoziato relativo al confine.

Questo non è definitivo e continua a rimanere aperto, sebbene il Negus, con dichiarazione scritta e munita dell'inevitabile sigillo di Salomone, siasi obbligato a rispettarlo, fin d'ora, per la parte che lo riguarda.

Ciò che, in altre parole, significa il confine per il quale Menelik si è impegnato, essere il minimo che la Colonia Eritrea potrà avere, senza escludere che un nuovo negoziato possa anche portarlo più a mezzogiorno.

Il confine proposto dal Negus, nei rapporti militari della difesa, migliora sensibilmente la linea, che era stata consentita dall'Antonelli nel 1891, perchè include nei territori dell'Eritrea i villaggi di Debarua, Gura e Digsa, che sono le posizioni militari più importanti dell'altipiano: nei rapporti agricoli e coloniali, al paragone della Convenzione del 1891, nulla è mutato nelle condizioni dell'Eritrea, perchè quella non le dava il Serae e l'Ocule Cusai, le due provincie più salubri e fertili dell'altipiano, questo, che avrebbe stipulars, le toglie egualmente tutto il Serae e due terze parti dell'Ocule Cusai.

Scrivendo del due confini nel *Popolo Romano* del 29 luglio, noi dicevamo che l'Italia per la sicurezza della Colonia non poteva pretendere meno di una linea che " partendo da Adi Mareb fino all'incontro del Mai Sarau per risalire poscia questo torrente, " toccare Halai e scendere alla baia di Annesley „ ed aggiungevamo che Menelik, se realmente intendeva in buona fede di stabilire e mantenere con noi relazioni di buon vicinato, non avrebbe dovuto sollevare difficoltà per concederla.

La linea di confine, che il comunicato *Stefani* indica nei suoi principali punti, vi corrisponde presso a poco, perchè, se la Colonia perde qualche palmo di terreno da una parte, con la sostituzione del Mai Marattà al Mai Sarau, se ne compensa dalla parte di Halai, dove il confine si spinge qualche chilometro più avanti, allargando il raggio di azione di Halai e di Digsa.

Fate essendo lo stato di fatto, il problema del confine è assai semplificato. Soddisfatte in gran parte le ragioni d'ordine militare, il Governo, per la sua risoluzione, dovrà prendere principalmente norma e consiglio di quelle d'ordine morale ed economico.

Ne mancherà il tempo di trattare anche di questo aspetto della questione come del confine dei nostri possedimenti nell'Oceano indiano, non essendo negli intendimenti del Governo, se le nostre informazioni sono esatte, di affrettare una risoluzione.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9. — L'arciduchessa Stefania è giunta dalla Russia a Merano dove si incontrerà con la figlia e insieme con lei si recherà a Trafoi in Tirolo ove aggiornerà diverse settimane.

Parigi. — La *Lanterne* annuncia che il duca e la duchessa di Orleans hanno tenuto una serie di appartamenti all'Hôtel de Flandre a Bruxelles per il 24 corrente.

Essi riceveranno i loro principali aderenti e discenderanno con essi circa la condotta del partito nelle future elezioni generali.

Pietroburgo. — Il granduca Alessandro Mikailovitch e la moglie granduchessa Xenia, sorella dello Czar sono partiti per Mosca diretti al Caucaso e risiederanno al Monte Touman, presso la Czarevitch per diversi mesi.

Anche la salute del granduca Alessandro lascia alquanto a desiderare.

Berlino, 9, ore 19.42. — Si ha da Pietroburgo che per ordine dello Czar quel Municipio ha rimesso la statua equestre di Nicola I, opera di Pietro Fanne e gli farà soltanto doni dello stesso valore di quelli fatti all'Imperatore Guglielmo.

Durante il presidente della Repubblica francese non sarebbe invitato a recarsi a Mosca.

(S) **Vienna**, 9. — I Principi Danilo e Mirko del Montenegro ripartirono per Cettinje.

Il convegno di Peterhof

Al campo di Krasnoe-Selo.

(S) **Pietroburgo**, 9. — L'Imperatore e la Imperatrice hanno fatto ieri una grande rivista nel pomeriggio di ieri al campo di Krasnoe-Selo ove furono ricevuti dallo Czar, dalla Czarina e dal Principe Enrico.

I due Imperatori salirono a cavallo e si recarono al Campo. Le Imperatrici li seguirono in vettura.

Il campo era splendidamente decorato. L'Imperatore Guglielmo salutò le truppe in lingua russa. Dopo aver fatto il giro del campo le LL. MM. si recarono alla tenda imperiale.

Una deputazione del reggimento di Wiborg si presentò all'Imperatore Guglielmo, che le fece fare alcuni esercizi, dando i comandi in lingua russa.

Dopo la rivista delle truppe vi fu pranzo di famiglia al grande palazzo di Alessandro III.

Stamane a le ore 9 due Imperatori hanno passato in rivista le truppe a Krasnoe-Selo.

(S) **Pietroburgo**, 9. — La grande rivista militare tenuta sul campo di Krasnoe-Selo in onore dell'Imperatore Guglielmo si è svolta al comando del granduca Vladimiro, è riuscita brillantissima.

La tenda imperiale era stata innalzata in mezzo ad un vasto quadrato di truppe. L'Imperatore di Germania a lo Czar giunsero sul campo alle 10.30: passarono a cavallo sul fronte delle truppe schierate, mentre le musiche suonavano l'Inno tedesco. I Sovrani quindi si fermarono dinanzi la tenda per assistere allo sfilamento delle truppe, che presentò magnifico colpo d'occhio.

Quando il Corpo della Guardia si avanzò, lo Czar si mise in testa al reggimento e sfilò dinanzi all'Imperatore Guglielmo. Seguivano lo Czar il granduca Vladimiro e gli altri grandi ch. La Czarina offrì alla testa del reggimento l'Ereditario Principe Guglielmo di Prussia, che dirigeva il reggimento dinanzi a Sovrani.

Il reggimento ringraziò, facendo il saluto militare.

All'avvicinarsi del reggimento Weborg, di cui è capo l'Imperatore Guglielmo, questi si mise alla testa del reggimento e sfilò dinanzi allo Czar. La cavalleria sfilò al galoppo.

L'imponente spettacolo terminò collo sfilamento dell'artiglieria e della guardia dei cosacchi. L'Imperatore Guglielmo, terminata la rivista, ringraziò calorosamente il granduca Vladimiro, congratulandosi con lui per la splendida tenuta e pel marziale portamento delle truppe. Quindi fu servita la colazione sotto la tenda imperiale. Dopo la colazione le LL. MM. ritornarono a Peterhof, dove vi fu pranzo di famiglia.

Le onorificenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 18.15. — Il conte Muraview per incarico dello Czar, ha consegnato al signor von Bülow la Gran Croce di Alessandro Newski.

Anche il capo della Cancelleria von Welmowski ed altri membri dell'Ambasciata tedesca hanno ricevuto decorazioni.

Si crede qui che la marina russa si sarebbe mostrata alquanto fredda verso la marina tedesca. Invece l'accoglienza che hanno avuto gli ufficiali dai loro colleghi russi, è stata veramente cordiale.

I commenti della stampa.

(S) **Berlino**, 9. — I giornali sono unanimi nel constatare che il ricevimento fatto dagli Imperiali di Russia agli Imperiali di Germania fu grandioso ed allo stesso tempo cordialissimo.

Dicono che la nomina dell'Imperatore Guglielmo ad Ammiraglio della marina russa è una distinzione onorifica non insignificante.

Quanto ai brindisi scambiati fra i due Imperatori, la *National Zeitung* dice che essi costituiscono una dimostrazione di pace più enfatica di quanto si potesse immaginare.

Gli altri giornali si esprimono nello stesso senso e rilevano che il brindisi fatto ora dallo Czar a Peterhof, fu molto più caldo e meno riservato di quello da lui fatto a Breslavia.

Il *Berliner Tageblatt* mette in rilievo che lo Czar ha parlato non solo del vincoli che uniscono le due Case Imperiali, ma altresì delle buone relazioni esistenti fra i due Imperi vicini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 16.45. — Produssero qui impressione i brindisi fatti dallo Czar e dall'Imperatore di Germania al pranzo di gala a Peterhof.

Il *Gaulois* dice essere così una sorpresa per la Francia.

Parigi, 9, ore 18.33. — Il *Journal des Debats* dice che i brindisi pronunciati dai due Imperatori al pranzo di gala a Peterhof sono essenzialmente pacifici.

Nota l'intonazione marcata in questo senso di quello dell'Imperatore Guglielmo.

Soggiunge che la Francia non se ne ne allarma e che l'alleanza franco-russa forma equilibrio alla triplice, e non s'inquieta della cortesia nelle relazioni tra la Russia e la Germania.

Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Nella seduta di ieri pei negoziati della pace greco-turca gli Ambasciatori comunicarono al Ministro degli esteri, Tewfik Pascià, le concessioni accordate alla Turchia dalle Potenze nell'articolo testo relativo alle aggiunte della Tessaglia.

Oggi vi sarà Consiglio dei Ministri per deliberare in proposito e domani vi sarà una nuova Conferenza fra gli Ambasciatori e Tewfik Pascià.

La seconda divisione della squadra turca è arrivata ieri a Smirne.

Alla frontiera persiana.

(S) **Costantinopoli**, 9. — La Porta ha ricevute notizie da Wan che armeni armati hanno passato la frontiera della Persia.

Continuano gli scontri coi kurdi.

A Costantinopoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 9, ore 18.45. — Telegrafano da Vienna alla *Gazzetta del Popolo*:

Costantinopoli è terrorizzata. Nelle perquisizioni eseguite ai ministeri della guerra e della marina si trovarono numerosi documenti provanti la complicità di alti impiegati col Comitato rivoluzionario turco.

Il tribunale segreto condannò a morte 10 notabili armeni.

Zia Pascià, ex-ambasciatore a Roma, è stato di nuovo incarcerato.

Il princ. Ferdinando e il Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il principe di Bulgaria è qui giunto per invito diretto del Sultano. Arrivando a bordo del Yacht Reale fu ossequiato dal capo della cancelleria militare Schakir Pascià e da altri dignitari, quindi si recò a bordo di un battello a Dalma Bagtche, donde proseguì col seguito in cinque carrozze al Cerse per Yildiz Kiosk dove alloggierà due o mercoledì, giorno della sua partenza.

Scopo del viaggio è di assegnare il Sultano e di consolidare i vincoli esistenti fra la Turchia e la Bulgaria.

Fra operai kurdi e italiani.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 9, ore 18.45. — Telegrafano da Smirne alla *Gazzetta del Popolo*:

I kurdi hanno ricominciato le loro scorrerie sulla linea ferroviaria in costruzione. Vi fu una sentita sanguinosa fra kurdi e italiani.

Questi necisero parecchi aggressori. Quattro italiani rimasero feriti.

Pro e contro il socialismo

Volere o volare la codificata questione sociale, sia poi una vera e propria questione dei nostri tempi, sono vocione i socialisti, un complesso di problemi più o meno acutizzati di tutti i tempi, come pretendono gli economisti, è sempre all'ordine del giorno.

E in tanta fioritura letteraria viene ora ad aggiungersi un libro, che pel nome del suo autore non possiamo lasciar passare sotto silenzio.

Pro e contro il socialismo, è appunto il titolo del libro dell'avv. S. Merlino, edito da Treves, nel quale egli fa l'esposizione critica dei principii e dei sistemi socialisti. Ne parliamo un po' in ritardo, mentre una gran parte della stampa se ne è occupata, ma sempre in tempo però; perchè gli scritti come questo del Merlino, non hanno la vita effimera di un giorno, e, buone o cattive, lasciano sempre traccie nella evoluzione del pensiero umano.

Il Merlino per le sue avventure politico giudiziarie, si è acquistata fama di anarchico, ma a giudicarlo da questo suo libro c'è da ricredersi; poichè, almeno nell'esposizione delle idee gli scrittori socialisti italiani, come pensatore acuto e critico colto ed abilissimo.

Intendiamoci però: il Merlino non nasconde la sua fede socialista e magari anarchica, ma la sua idea in materia di ordinamento e di organizzazione sociale, non si spaventano di tanto di poco.

Egli infatti premette a tutto il libro le quest precisi termini: " Il socialismo è un complesso di idee più o meno precise e coordinate, che si vengono però sempre meglio determinando ed amalgamando, le quali tendono a far prevalere un ordinamento sociale e a far luogo a un ordinato sull'equa partecipazione di tutti gli uomini al lavoro e agli agi della vita.

A riscontro di questa definizione, che, a parer nostro, non ha nulla di anarchico, si può citare quella di un altro scrittore, che non è certo un uomo sovversivo, il senatore Gaetano Negri, il quale scriveva così:

" Se il socialismo è divenuto così forte, trova si numerosi gli aderenti, si diffonde dovunque non è già per quella colpevole illusione che si è avuta negli uomini la smania del godimento; è perchè, alle radici di quel movimento c'è una legittima aspirazione a più equa giustizia, la quale diventerà materia per una organizzazione in cui la giustizia sia più rispettata, più rispettata la solidarietà umana. „

Senonchè date le promesse uguali dei due scrittori, il più coerente e logico è il primo.

Il quale con una certa dose di buon senso non ne subito che una riforma che dovrebbe essere la base di ogni discussione socialista:

" Nel socialismo, scrive Merlino, bisogna distinguere due cose: l'aspirazione al benessere generale, all'eguaglianza delle condizioni, alla attenuazione dei rapporti sociali, che ne è la parte fondamentale; e il corpo di dottrine economiche, politiche, filosofiche e morali, che quell'aspirazione si viene concretando o con cui essa si accompagna. „

Questa distinzione è importantissima e ad essa si informa e si ispira tutta la filosofia critica socialista del Merlino, il quale attacca con vigore il socialismo di Marx, a cui giustamente rimprovera di avere danneggiato il partito per aver voluto sostenere che " il quarto Stato, ossia la " classe operaia, debba impossessarsi del potere e della ricchezza, esercitare una dittatura, per socializzare l'una e sfollare l'altro. „

Se ciò avvenisse avremmo la dittatura del proletariato (peggiore assai di quella delle borghesie perchè meno illuminata) e il collettivismo vorrebbe a creare la sua tirannide burocratica e governativa, come in ogni altra forma di società.

Il concetto fondamentale del Merlino è tutto in queste parole: " L'essenza del socialismo sta nell'equità dei rapporti, nell'abolizione delle ineguali monopoli, delle speculazioni e delle frodi, non già nella invenzione di ogni concorrenza; nella soppressione del salariato come condizione permanente, non nella proibizione del lavoro per una determinata ricompensa; nella cooperazione a condizioni approssimativamente e sostanzialmente uguali, non nell'abolizione dei cambi, della moneta e di ogni possesso individuale.

L'esenza del socialismo è cosa ben diversa dall'ordinamento della proprietà e della produzione, dal modo di possedere e di produrre, per associazioni, per comuni e per Stati.

Quindi per Merlino, come del resto per tutti gli altri scrittori anche i più conservatori, come il Negri gli citato, il socialismo cosa aspire sione, come sentimento è fuori di questione.

La questione è come si possa attuare questo sentimento vago e indeterminato di giustizia.

La forza dei socialisti, scrive appunto il Negri, il segreto del loro successo di propaganda, sta in ciò che essi *esplicano positivamente qualche cosa:* mentre i loro avversari non si preoccupano che di combattere il socialismo e mentre si arrabattano a demolire i sistemi, criticandoli parte a parte, lasciano illesi i principii organici e fondamentali di esso; appunto come i Governi, mentre si arrabattano a soffocarne le manifestazioni, ne lasciano sussistere le cause e cooperare alla sua diffusione.

Avvegnari convinti e docili del socialismo abbiamo voluto rendere questa giustizia al Merlino, ché almeno pone la questione su di un terreno pratico, abbandonando le nebulosità inafferrabili dove si divertono molti dei suoi correligionari, terreno sul quale ci si può misurare e combattere in modo positivo.

Le citazioni del libro che abbiamo riprodotto valgono a dare una idea precisa degli acopi immediati e pratici che si propongono i socialisti.

Se questo terreno positivo stanno tenderli. Nascosti nella vittoria della classe proletaria, che ridonda a vantaggio di tutti, che è la causa per la quale ha combattuto vittoriosamente la borghesia trasformando la società nuova in quanto i miracoli del moderno progresso, il quale, nonostante inevitabili inconvenienti, ha diffuso un benessere assolutamente ignorato nei secoli scorsi, in tutte le classi sociali.

ARMI ED ARMATI

La guardia nazionale in Belgio.

E' forse il solo paese, nel quale questa istituzione, che si direbbe tramontata ed in pubblica Italia, funzioni ancora. L'intrecciarsi dei servizi militare obbligatorio l'ha accisa in Francia, in Italia, in Spagna ecc.

Il Belgio la conserva, ma la trasforma. Un progetto di legge già approvato dalla Camera in prima lettura sottrae le guardie nazionali alla dipendenza delle autorità municipali e le sottopone a quella del ministro dell'interno.

In tempo di guerra però esse passano al comando diretto del ministro della guerra e del Re che è il capo dello Stato.

Ufficio della guardia nazionale è il mantenimento dell'ordine all'interno dello Stato, in caso di guerra, la prima classe può essere mobilitata per il servizio di campagna.

Tutti i Comuni devono costituire la propria guardia, in rapporto alla rispettiva popolazione. Il minimo dell'effettivo stabilito obbligatorio è di un centesimo degli abitanti.

Si crede qui che il suo vero nome sia Giuseppe Sante. Egli era designato come un anarchico militante.

L'impressione a Madrid e nelle Provincie.

(S) **Madrid**, 9 — L'impressione per la morte di Canovas del Castillo è profonda in tutta la Spagna.

La Regina-Reggente ne fu addolorattissima.

Continuano a giungere plausi di condoglianza numerosissimi anche dall'estero.

Tutti i Ministri ritornarono, oggi, a Madrid, come pure il marescialle Martinez Campos.

Si assicura che la Corte non ritornerà ora alla Capitale.

(S) **Madrid**, 9. — Il governo ha diviato il seguente telegramma ai suoi rappresentanti all'estero:

Trovansi il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, allo stabilimento balneare di Santa Agueda, fu oggetto di un infame e criminoso attentato.

Un suddito di nazionalità italiana, che si trovava nello stabilimento, gli sparò alcuni colpi di rivoltella, infierendogli tre ferite.

Canovas è in pericolo di vita, ma ne ha ancora conservato tutta la sua lucidità mentale.

L'autore dell'attentato fu immediatamente arrestato. Egli protesta di non avere complici. Tutto fa credere che si tratti di un attentato anarchico senza alcuna ramificazione di carattere politico.

Regna tranquillità perfetta in tutta la Spagna, senza che vi sia il menomo sintomo che faccia sospettare che possa venire turbata.

Il ministro della guerra, generale Azcarraga, è stato incaricato interinalmente della Presidenza del Consiglio.

(S) **Madrid**, 9 — Sagasta così telegrafò al Ministro dell'interno: " Apprendo con profondo dolore l'attentato. Siamo tutti in lutto. Mi pongo in disposizione del Governo della Regina-Reggente. „

La grande maggioranza dei personaggi del partito liberale si pone a disposizione del Governo.

Si crede che l'assassino giunse a Sant'Agueda lo stesso giorno in cui vi giunse Canovas.

L'assassino passeggiava contantemente nella galleria dello Stabilimento balneare con aspetto turco. Arrestato, egli dichiarò che uccise Canovas del Castillo per adempiere ad una giusta vendetta.

Si tratta di un comunista completo anarchico.

Il maresciallo Martinez Campos si è recato a San Sebastiano.

Silvela, capo dei conservatori dissidenti, si è posto a disposizione del Governo.

(S) **Madrid**, 9 — Si dice che Pidal, presidente della Camera dei Deputati, sarà incaricato della presidenza del Consiglio dopo un lutto di nove giorni per la morte di Canovas del Castillo.

I ministri si riuniranno provvisoriamente tutti i giorni.

Il ministro delle colonie è giunto ieri sera.

(S) **Madrid**, 9. — Da tutte le provincie continuano a giungere telegrammi attestanti che dappertutto le popolazioni sono unanimi nelle espressioni indignazione per l'assassinio di Canovas del Castillo.

In attesa dei funerali.

(S) **Madrid**, 9. — I funerali solenni di Canovas avranno luogo a Madrid.

La salma di Canovas partirà domani da Santa Agueda.

Il maggiordomo maggiore, duca di Sotomayor, rappresenterà la Regina-Reggente ai funerali di Canovas del Castillo.

Complotto o coincidenza strana?

(S) **Parigi**, 9 — Ieri nel Teatro della Repubblica, durante una rappresentazione a benefico dei rifugiati spagnuoli a Parigi, l'anarchico Tarrida del Marmol, già prigioniero a Montjuich (Barcellona), pronunziò un violentè discorso chiedendo la morte del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo. (e)

Si dice insistente il suo arresto.

(S) **Parigi**, 9 — L'Ambasciata spagnuola ha comunicato un telegramma da Madrid il quale dice che l'assassino affermò di non aver complici.

Tutto fa credere che si tratti di un attentato anarchico senza alcuna ramificazione di carattere politico.

Tranquillità completa regna in tutta la Spagna.

(a) Gli anarchici di Barcellona, ai quali si riferisce il telegramma, da molto tempo fanno parlare sinistramente di sè.

Istatti un nucleo di anarchici, in grande parte stranieri e soprattutto italiani e francesi del Mezzogiorno, si era concentrato nella principale città manifatturiera di Catalogna cercando di travolgere le numerose masse operaie barcellonesi. L'autorità non potè tollerare questa propaganda sovversiva, ed espulse i capi compromessi.

La vendetta degli anarchici non si fece aspettare; e dopo una serie di esplosioni di bombe avvenute in varii luoghi e alle porte di uffici pubblici, si ebbe la terribile esplosione della strada del Cambio, avvenuta mentre la via era percorsa da una processione religiosa. Vi furono molte vittime e moltissimi feriti.

L'autorità allora operò con vigore. Una rancia fu operata, e gli anarchici più noti furono condotti

Il nostro commercio nel 1.° semestre

Le importazioni.

Chiudiamo la rassegna dei risultati commerciali nei primi sei mesi dell'anno corrente, con una sommaria analisi delle importazioni.

Notiamo anzitutto che, tolta la somma di 37 milioni di grano e granaglie, introdotte per far fronte al bisogni dell'alimentazione per gli altri 95 milioni che formano il complesso delle importazioni dall'estero di generi alimentari essi sono in massima parte costituiti da generi esotici che non produciamo in Italia.

In questa somma infatti figurano per oltre 14 milioni il caffè, per più di 10 milioni e mezzo lo zucchero, per quasi 10 milioni i pesci, e per oltre 4 milioni il cacao, il cioccolato e tutte le spezie ecc.

I 4,300,000 di vini esteri rappresentano un consumo volontario, così pure i 13,700,000 di formaggi esteri. Sono consumi di lusso che non alterano sensibilmente la nostra bilancia commerciale e che non ridondano a danno della economia nazionale.

Viceversa il grosso delle nostre importazioni, come abbiamo già dimostrato, riflette le materie prime, greggie e lavorate, necessarie alle nostre industrie.

Nell'ultimo semestre infatti abbiamo importato per quasi 18 milioni di macchine o parti di macchine; per 7 milioni e mezzo di ferro e acciaio di 2.a fabbricazione, rame e ottone lavorato.

Le macchine e cattaie ed accessori ci vengono particolarmente dall'Inghilterra e dalla Germania.

Ma le vere materie prime industriali sono costituite specialmente dal cotone greggio di cui importammo per 77,000,000 dal carbon fossile per 46,900,000, dalle pelli crude per 18,284,000 e dal legname di costruzione per 17,111,000.

Il cotone che alimenta le fabbriche di tessuti, la cui esportazione è in aumento sensibile come abbiamo veduto, ci viene in massima parte dagli Stati Uniti e dalle Indie.

Esso può, in ragione di quantità, ne fu la introduzione in Italia nei primi sei mesi dell'ultimo quinquennio:

1893	quintali	630,398
1894	»	668,496
1895	»	951,202
1896	»	984,047
1897	»	1,715,769

Quanto al carbone, nella quasi totalità tratto dall'Inghilterra, il movimento, sempre per lo stesso periodo, è stato il seguente:

1895	tonnellate	1,975,873
1894	»	2,339,772
1895	»	2,087,290
1896	»	2,189,147
1897	»	2,337,810

Nelle pelli crude siamo fermi sui 109 mila quintali circa, che ci vengono un po' da quasi tutti i paesi, ma in quantità maggiore dall'America centrale e meridionale.

Quanto all'ingrosso da costruzione che ci viene specialmente da Trieste e Pola, siamo risaliti ai 193,185 tonn. nel 1894 a 240,591 nel 1897.

Nella ghisa in pani abbiamo pure un discreto aumento per circa 3 milioni e mezzo (7,047,000 in complesso); così pure nel ferro in lamiere; in complesso però il ferro e nei minerali di ferro si nota una diminuzione, dovuta in massima parte alla sospensione delle costruzioni ferroviarie.

Terminiamo accennando ad un aumento, relativamente forte, nella entrata della gomma elastica greggia (L. 3,142,000 con un aumento sul 1896 di L. 1,554,000) perchè dimostra lo sviluppo di una nuova industria per l'Italia, che ha fatto in pochi anni notevolissimi progressi.

Viceversa scema di anno in anno, anzi di semestre in semestre, la importazione di manifatture estere, mentre, come si è visto, ne aumenta parallelamente la esportazione.

Oramai la nostra produzione tessile provvede largamente il mercato di consumo ordinario, restando aperto all'estero soltanto per alcuni generi più fini, specie tessuti di lana, che ci vengono per la maggior parte dall'Inghilterra e dalla Germania.

L'articolo di Parigi è ridotto oramai ai minimi termini.

Negli ultimi sei mesi abbiamo importato manufatti di lino e juta per L. 1,980,000, con una diminuzione di 430,000 nel 1896; L. 8,769,000 di tessuti di cotone, con diminuzione di 594,000; 13,082,000 manifatture di lana, con 79,000 lire di meno; L. 9,894,000 di manufatti di seta, con 1,162,000 di meno in confronto all'anno passato. In complesso adunque, il movimento commerciale si presenta in condizioni abbastanza soddisfacenti.

L'assassinio di Canovas del Castillo

L'assassino - I particolari del misfatto

(S) **Madrid**, 9 — L'assassino di Canovas del Castillo, Galli, è nato a Bala (Napoli) ed ha 26 anni.

Egli fu condannato al carcere dal tribunale di Livorno per uno scritto rivoluzionario-socialista, ma riuscì ad evadere.

(S) **Madrid**, 9. — Ecco alcuni particolari sull'assassinio di Canovas del Castillo.

Questi era seduto ad un tavolo nello Stabilimento balneare di Sant'Agueda e leggeva un giornale, quando il Galli gli si avvicinò e gli tirò a tradimento tre colpi di rivoltella.

Appena colpito Canovas del Castillo cadde per terra e si ferì la fronte; egli non potè pronunciare alcuna parola e perdette la conoscenza.

La signora Canovas udendo i colpi di revolver accorse subito e rivolse parole di esecrazione all'assassino, il quale le disse:

— Vi rispetto perchè voi siete una signora rispettabile; ma ho fatto il mio dovere; sono tranquillo; ho vendicato i miei compagni di Montjuich.

L'linguacciuto Lapiura ed il pubblicista Torres si gettarono sull'assassino, che tirò altri due colpi senza ferirli. L'avvocato Suares pervenne ad impadronirsi dell'assassino, che fu consegnato ai gendarmi.

Canovas del Castillo fu subito trasportato nella sua camera, dove morì alle 1,35 pom. dopo aver ricevuto l'Estrema Unzione.

Galli rimase qualche tempo a Barcellona, dove visitò la redazione del giornale socialista *Cronica*. Poscia viaggiò in Francia, in Inghilterra ed in Belgio. Egli si trovava a Madrid dal primi di luglio. Si dichiarò anarchico.

(S) **Madrid**, 9. — A Barcellona, dove l'assassino Galli è noto sotto il nome di Achilolli, la tendenza è tenuta sotto le armi.

Galli era amico intimo d'Aschieri, l'autore dell'attentato della Calle de Cambios a Barcellona. In seguito a questo attentato Galli era fuggito.

Il capo della polizia di Barcellona è in possesso di un ritratto dell'assassino, il quale lavorò in quella città come compositore in una tipografia.

Si crede ora che il suo vero nome sia Giuseppe Sante. Egli era designato come un anarchico militante.

L'impressione a Madrid e nelle Provincie.

(S) **Madrid**, 9 — L'impressione per la morte di Canovas del Castillo è profonda in tutta la Spagna.

La Regina-Reggente ne fu addolorattissima.

Continuano a giungere plausi di condoglianza numerosissimi anche dall'estero.

Tutti i Ministri ritornarono, oggi, a Madrid, come pure il marescialle Martinez Campos.

Si assicura che la Corte non ritornerà ora alla Capitale.

(S) **Madrid**, 9. — Il governo ha diviato il seguente telegramma ai suoi rappresentanti all'estero:

Trovansi il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, allo stabilimento balneare di Santa'Agueda, fu oggetto di un infame e criminoso attentato.

Un suddito di nazionalità italiana, che si trovava nello stabilimento, gli sparò alcuni colpi di rivoltella, infierendogli tre ferite.

Canovas è in pericolo di vita, ma ne ha ancora conservato tutta la sua lucidità mentale.

L'autore dell'attentato fu immediatamente arrestato. Egli protesta di non avere complici. Tutto fa credere che si tratti di un attentato anarchico senza alcuna ramificazione di carattere politico.

Regna tranquillità perfetta in tutta la Spagna, senza che vi sia il menomo sintomo che faccia sospettare che possa venire turbata.

Il ministro della guerra, generale Azcarraga, è stato incaricato interinalmente della Presidenza del Consiglio.

(S) **Madrid**, 9 — Sagasta così telegrafò al Ministro dell'interno: " Apprendo con profondo dolore l'attentato. Siamo tutti in lutto. Mi pongo in disposizione del Governo della Regina-Reggente. „

La grande maggioranza dei personaggi del partito liberale si pone a disposizione del Governo.

Si crede che l'assassino giunse a Sant'Agueda lo stesso giorno in cui vi giunse Canovas.

L'assassino passeggiava contantemente nella galleria dello Stabilimento balneare con aspetto turco. Arrestato, egli dichiarò che uccise Canovas del Castillo per adempiere ad una giusta vendetta.

Si tratta di un comunista completo anarchico.

Il maresciallo Martinez Campos si è recato a San Sebastiano.

Silvela, capo dei conservatori dissidenti, si è posto a disposizione del Governo.

(S) **Madrid**, 9 — Si dice che Pidal, presidente della Camera dei Deputati, sarà incaricato della presidenza del Consiglio dopo un lutto di nove giorni per la morte di Canovas del Castillo.

I ministri si riuniranno provvisoriamente tutti i giorni.

Il ministro delle colonie è giunto ieri sera.

(S) **Madrid**, 9. — Da tutte le provincie continuano a giungere telegrammi attestanti che dappertutto le popolazioni sono unanimi nelle espressioni indignazione per l'assassinio di Canovas del Castillo.

In attesa dei funerali.

(S) **Madrid**, 9. — I funerali solenni di Canovas avranno luogo a Madrid.

La salma di Canovas partirà domani da Santa Agueda.

Il maggiordomo maggiore, duca di Sotomayor, rappresenterà la Regina-Reggente ai funerali di Canovas del Castillo.

Complotto o coincidenza strana?

(S) **Parigi**, 9 — Ieri nel Teatro della Repubblica, durante una rappresentazione a benefico dei rifugiati spagnuoli a Parigi, l'anarchico Tarrida del Marmol, già prigioniero a Montjuich (Barcellona), pronunziò un violentè discorso chiedendo la morte del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo. (e)

Si dice insistente il suo arresto.

(S) **Parigi**, 9 — L'Ambasciata spagnuola ha comunicato un telegramma da Madrid il quale dice che l'assassino affermò di non aver complici.

Tutto fa credere che si tratti di un attentato anarchico senza alcuna ramificazione di carattere politico.

Tranquillità completa regna in tutta la Spagna.

(a) Gli anarchici di Barcellona, ai quali si riferisce il telegramma, da molto tempo fanno parlare sinistramente di sè.

Istatti un nucleo di anarchici, in grande parte stranieri e soprattutto italiani e francesi del Mezzogiorno, si era concentrato nella principale città manifatturiera di Catalogna cercando di travolgere le numerose masse operaie barcellonesi. L'autorità non potè tollerare questa propaganda sovversiva, ed espulse i capi compromessi.

La vendetta degli anarchici non si fece aspettare; e dopo una serie di esplosioni di bombe avvenute in varii luoghi e alle porte di uffici pubblici, si ebbe la terribile esplosione della strada del Cambio, avvenuta mentre la via era percorsa da una processione religiosa. Vi furono molte vittime e moltissimi feriti.

L'autorità allora operò con vigore. Una rancia fu operata, e gli anarchici più noti furono condotti

castello di Montjuich; al tempo stesso si iniziò contro di loro un processo innanzi a un Consiglio di guerra. Dopo un lungo processo — durante il quale i giornali socialisti e anarchici levarono alte grida sulla severità adoperata contro gli accusati — il Consiglio di guerra condannò a morte i principali agitatori, ed a pene minori quelli che non fu provato avessero preso parte alla scelleratezza di via del Cambio. Gli assolti stettero con parecchi di qualche determinato delitto furono espulsi.

Fu sollecitata dai Ministri Petocazione capitale del condannato; sulla fine non si pronunciarono: contro la immunità del governo spagnuolo, e invocando soccorsi e inviti di denaro per la loro miseria. E appunto in vista di questa agenda si recano a Parigi la rappresentazione e le circolari dei rifugiati che diede occasione a non degli anarchici di domandare la morte di Canovas del Castillo. Il fer ne vede era congiunto al momento stesso in cui era formulato!

All'estero - Le condoglianze dell'Italia.

(S) **Madrid**, 9. — Fra i numerosi dispacci di condoglianze finora arrivati al segretario giunti di S. M. Il Re d'Italia e del ministro Visconti-Venosta in nome del governo italiano.

(S) **Genova**, 9. — Il Consiglio provinciale approvò ad unanimità un telegramma all'ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, esprimendo sdegno di esecrazione per l'empio assassinio di Canovas del Castillo, e vivissime condoglianze.

Napoli, 9 — Nell'assumere la presidenza l'on. Di San Donato propose di inviare un telegramma all'ambasciatore italiano a Madrid associandosi all'infinamme dolore dell'intera Spagna per l'assassinio del signor Canovas del Castillo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 9, ore 16.45 — L'assassinio di Canovas del Castillo ha prodotto qui una penosissima impressione.

Tutti i giornali lo deplorano.

Il Matin dice che la politica spagnuola sorvegliava già nel manicomio di Madrid.

Il presidente del Consiglio, Meline, e il Ministro degli affari esteri Hanotaux mandarono le loro condoglianze.

Parigi, 9, ore 18.33. — L'intera stampa non socialista commenta con grandi elogi Canovas del Castillo e manda in saluto alla Spagna stigmatizzando gli assassini.

Il Journal de Debats dice che l'assassinio di Canovas è un nuovo avvertimento per i governi.

Il Matin e *Il Temps* notano l'affetto primato degli italiani negli assassini politici.

(S) **Londra**, 9. — I giornali, a proposito dell'assassinio di Canovas del Castillo, chiedono un accordo delle potenze per reprimere l'anarchismo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 19.40. — Si ha da Pietroburgo che il principe Hohenlohe, Cancelliere tedesco, ora colà si è recato dell'Imperatore e il ministro degli affari esteri russo, conte Muraviefi hanno inviato telegrammi esprimendo la loro indignazione per l'assassinio del signor Canovas del Castillo.

Note bibliografiche

Immunità per le malattie da infezione: vaccinazione e sieroterapia. Del dott. Angelo Celli, aiuto nell'Istituto di studi superiori di Firenze — Torino, Bocca edit.

La vaccinazione e la sieroterapia hanno in questo volume una trattazione ampia, ordinata e precisa quanto è possibile desiderare secondo le migliori scientifiche edotrae. Una copiosa bibliografia in fine d'ogni capitolo facilita le maggiori indagini dello studioso.

La parte dottrinale, preceduta opportunamente da alcune considerazioni sui batteri, è suffragata dai risultati di numerose esperienze personali sul valore e sulla della sieroterapia antidifterica del professor Mya, direttore della clinica pediatrica medica di Firenze. Il valore del Lustig è fa migliore guarentigia dell'importanza di quest'opera, nella quale dobbiamo rilevare un altro pregio, la facilità della esposizione, che permette che di questioni di sì alta importanza possa interessarsi una larga parte di pubblico, oltre ai soliti studenti, a cui essa è assolutamente indispensabile.

Mocrole, l'amico di Luigiolo, racconta di A. Cioci. - R. Bemporad e F. Firenze.

Su una semplice trama, il Cioci ha saputo ricamare sonetti e legidi racconti. Nulla di artificioso nell'intreccio, nulla di ricercato nello spontaneo stile alla fue. L'argusia brilla in tutto il libro; e fra le parole grottesche, fra i tipi e le figure delineate con garbo, talune delle quali comicissime, si cela l'insegnamento.

L'autore, pur scrivendo e ragionando pei ragazzi, non ha dimenticato di mettere in rilievo le loro bricconate, e le dolorose conseguenze che ne derivano.

E' notevole le semplicità del dettato, la correttezza dello stile puramente toscano, nonchè l'elegranza dell'edizione.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 9 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le " Spese impreviste „ dello stato di previsione del ministero del Tesoro (esercizio 1897-98) per spese di stralci del commissariato Civile per la Sicilia — RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia in varii Comuni.

Rel. e RR. DD. che scioglono i Consigli comunali di Vocca (Novara), Delia (Caltanissetta), Carbi-Ilano (Bari) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Ministeri di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Lecce e nomina del successore — Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta, giugno-luglio 1897.

Amministrazioni comunali — Il dottor Pietro Gandolfi, il rag. Tullio Carnevali e il cav. Eugenio Canuto, sono nominati commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Vocca (Novara), Delia (Caltanissetta) e Castellana (Bari).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 8. — Rocchetto Vianello, di 72 anni, già negoziante di frutta secche e possidente, venne ravvenuto assassinato nel suo letto.

Nella casa trovasi la moglie gravemente ferita la sua domestica Eufrosia Decoli, d'anni 60, alle cui grida accorse gente. Nessun accenno di furto. Si suppone trattisi di vendetta.

Spezia, 8. — Stanotte, Meuini Francesco, bersagliati, riconobbero i due assalitori, Pasqualetti Francesco, commesso di bordo, che sospettava avesse rapporti illeciti con la propria moglie. Accorsero dalla gente gli arrestarono e stavano sgozzandogli la gola con un colpo di rasoio. Fu arrestato.

Lucca, 8. — E' fuggito il ragioniere Paci Torquato, di anni 32, di Firenze, impiegato presso questa succursale di Banca. Procedutosi al suo arresto, si è constatato che egli si è reso colpevole di falsità in atti pubblici e sottrazione di documenti.

Si è ignorato quanto di cassa.

Arezzo, 7 — *(Vemo)*. Ricorrendo oggi la festa del patrono della città, S. Donato, ieri sera nell'Ippodromo del Prato ebbero luogo fuochi d'artificio ed illuminazione alla veneziana; il concorso del pubblico fu grandissimo.

Oggi avranno luogo corse di cavalli con premio di L. 3850 e bandiere e premio di L. 100.

Domani, domenica, altre corse con premi di lire 200, 100 e 50.

Lunedì corse con premi di L. 200 e 100 ed estrazione di cambelli con premio di L. 500 e sinquina L. 100. Nei giorni 9, 10 ed 11 fiera di bestiame.

— Ieri sera, mentre quasi tutta la popolazione di Arezzo stava al Prato a godere i fuochi e l'illuminazione, in Borgo Domenico, quindi penetrarono nel deposito di generi di canapa.

Furono arrestati due coniugi, contadini del Neri.

Milano, 8 — A Melso dura da parecchi giorni lo sciopero nella pallatteria Casanova. senza però disordini.

Gli operai sobillati dalla Lega di resistenza di Milano chiedono aumento di mercede, ed i proprietari non vogliono subire le imposizioni della Lega.

Brescia, 8 — Nell'intervento del Commissario regio antifillosserico per la Lombardia, si è tenuta una adunanza dei membri del Consorzio bresciano. Vennero prese energiche e provvidenziali ingenti spese per le vicine campagne della Franciacorta.

San Remo, 9 — Presentatosi due disertori francesi, Cauix Enrico nato del 72.o fanteria e Boero Giuseppe del 35.o fanteria.

Terracina, 9 — In una rin di Sezze per futili motivi Sarchisoni Vincenzo uccise e colpì di coltello in varie parti corpo Laffarelli Ignazio. L'autore del omicidio venne arrestato.

Conalduni, 9 — Nel comune di Torreuso (Benevento) si rinvenne in un pozzo, racchiuso in due sacchi, il cadavere di Pedicini Carmina, di anni 37, fittaiuola.

Biscotta assassinata per vendetta da Saperi Antonio. Arrestato, come complice, il drudo Carbone Antonio.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 9, ore 19.40. — Oggi, nella tornata del Consiglio provinciale, venne eletto presidente l'on. Di San Donato con 46 voti su 52 votanti.

La votazione fu accolta da applausi.

Il Consiglio votò una acclamazione un telegramma di ossequio e devozione al Re.

Congresso eucaristico a Venezia

(S) **Venezia**, 9 — Il Congresso Eucaristico tenne oggi la sua prima adunanza.

Vi assisterono Cardinali Sarto, Ferrari, Svampa di Bologna, Vescovi arcivescovi e vescovi, tre abati mitrati e numerosi ecclesiastici.

L'adunanza fu aperta con un discorso del Patriarca, cardinale Sarto.

Fu letto un Breve del Papa al Congresso.

Congresso cattolico siculo.

(S) **Acireale**, 9 — Stamane vi fu la seconda adunanza del Congresso cattolico siculo. Vi assistettero i membri dell'Episcopato siculo e circa duemila congressisti.

Il castello di Peterhof

In questi giorni le feste si succedono alle feste nel castello di Peterhof per solito così tranquillo.

Dopo la cerimonia per il matrimonio della granduchessa Xenia, che avvenne nel 1894, le sale del " Grande Castello „ non si erano più aperte a nessuno ricevimento di serata o di gran gala.

Peterhof deve il suo nome a Pietro il Grande che lo fondò. E' una residenza incantevole per la posizione pittoresca in riva deliziosa del golfo di Finlandia. Sulla spiaggia superiore s'erge il " Grande castello „, in stile barocco tutto splendente di marmi e dorature mentre sui lidi del mare sorgeva il semplice castello di Monplaisir costruito con mattoni da Pietro il Grande e circondato da un bosco bellissimo di abeti e di tigli. Di fronte spicca Cronstadt, la fortezza inespugnabile.

I russi considerano il parco di Peterhof come l'attava meraviglia del mondo, e non hanno torto, perchè i tre giardini, sulle tre diverse spiaude, sono veramente meravigliosi.

Quello superiore che circonda il " Gran Castello „ è celebre per la fontana e il gruppo di Sctuna, quello superiore per i suoi magnifici gruppi d'alberi di conifere mentre quello che sulle spiagge del mare attendono la loro ricca vegetazione i magnifici alberi del bosco.

Dal " Grande Castello „ parte il viale Sansone, costeggiato da un canale e da tutto un sistema di fontane. L'acqua cade giù da due grandi scalinate ornate di figure mitologiche dorate. All'estremità del canale, che è lungo un grande bacino, vi è la statua colossale di Sansone. Le mani puntenti aprono le fauci del leone, dalle quali sale nell'aria un grande zampillo che ricade nel bacino.

Ai lati vi sono due sentieri fiancheggiate da tritoni, rane e teste di leone, dalle quali escono altrettanti zampilli che s'incrociano ad arco sul canale stesso. Altre fontane decorano il viale ed ogni fontana che mandano getti d'acqua fra i rami degli alberi.

Il colpo d'occhio dalla terrazza del " Grande Castello „ verso Sansone è veramente incantevole.

Nel giardino inferiore vi è la casetta Alessandro, che è la residenza estiva dello Czar.

Il nuovo Peterhof, che contina col Parco, è situato sul lago Marly. Le fontane del Parco sono alimentate per mezzo di condotti d'acqua che partono da Diedenhof, che è a una distanza di 20 chilometri.

Così l'acqua di quelle fontane alimenta il lago Czaryn. In quel lago vi sono due isole artificiali e su una di esse vi è un padiglione pompeiano che serve da bagno.

I sovrani di Germania abitano il primo piano del " Grande Castello „.

L'ultimo piano è costituito da una sala ornata di 368 ritratti eseguiti dai Rotori e rappresentanti le più belle figure femminili vedute da Caterina II durante il suo regno.

Le pareti di stanze elegantissime e poi si passa nel quartiere dell'Imperatrice.

Le prime due sale una rivestita di stoffa lilla e l'altra di stoffa bianca e gialla contengono quadri di battaglie, di famiglie imperiali di Pietro Magno, Secondo un calcolo in stile rinascimento con stoffe preziose a Bruxelli. La camera dell'Imperatrice in seta bianca è ricca di opere d'arte di antica e moderna fattura. Dietro alla camera vi è un elegantissimo boudoir.

La sala di studio dell'Imperatore continua i famosi stanzini che rappresentano Pietro il Grande sul lago Ladoga, mentre salva la vita ai pescatori. Poi è ornato inoltre dai ritratti di Pietro, Caterina I, Anna ed Elisabetta, eseguiti da Buchola. Nella sala antigua vi sono i ritratti quadri di battaglie, i ritratti dei Mercanti, per la sua ampiezza, è destinata alle presentazioni e ai ricevimenti. Da tutte le finestre lo sguardo spazia ora sui giardini poriati, ora sulle acque del golfo, ora sul mare popolato di bastimenti russi e tedeschi.

Piogge e inondazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 21. — Sono stati visitati da una Commissione governativa i ponti danneggiati dalle piene.

Il servizio normale della ferrovia meridionale è stato ripreso completamente.

ARCHEOLOGIA

Gli scavi di Treveri

Facendo degli scavi nei pressi della fabbrica Schnat a Treveri, è stata scoperta la casa di un ricco romano.

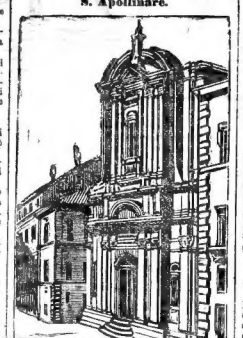
La casa è divisa in quattro parti e contiene molte stanze. Era questo le più belle per ornamenti marmorei sono quelle destinate al bagno caldo, al bagno freddo e al bagno d'aria calda.

E' benissimo conservato un pavimento di mosaico riccamente ornato.

Gli archeologi ritengono che questa casa data dal tempo di Costantino, cioè dall'epoca più splendida della Treveri romana.

LE CHIESE DI ROMA

S. Apollinare.



E' la chiesa dova ha sede il Seminario romano, e fu eretta nel 772 da papa Adriano I.

Siccome la contrada, da un tempio ad Apollo che ivi presso fu eretto e dei ginochi apollinei che si celebravano al Circo agonale era detta Apollinare, papa Adriano ne tolse occasione per dedicare la chiesa a S. Apollinare, vescovo di Ravenna e discepolo di S. Pietro.

La chiesa ebbe per qualche tempo titolo cardinalizio, ma fu poi abolito da Sisto V.

L'immagine della Madonna, che si venera nella cappella di vestibolo alla chiesa, ha una storia che merita di essere ricordata. L'immagine era stata dipinta a mezzo il quattrocento; più tardi, quando le soldatesche di Carlo VIII presero stanza in Roma e si attendevano nel portico di S. Apollinare, i esnoici, per salvare dalla profanazione l'immagine, la coprirono di uno strato di calce.

Del fatto si perdette la memoria; e solo al 18 febbraio 1647, durante un'ovrenda tempesta che indusse il popolo, spaventato da alcune morti di fulmine, a ricoverarsi in chiesa. Pintonaco si screstò e cadde e apparve la splendida immagine, con intinito giubilo e devozione profonda di tutti gli astanti.

L'attuale chiesa, che di poco differisce dall'antica, è opera del Fuga, e fu eretta per munificenza di papa Benedetto XIV.

La volta è stata dipinta dal Pegni; il quadro di S. Apollinare, che orna l'altar maggiore, è opera pregiata del bolognese Graziani. Sotto l'altar maggiore è il sotterraneo ove sono conservati i corpi di **sei martiri aquesi**, che confessarono la fede nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano imperatori.

Nel 1825 Leone XII stabilì nella chiesa di S. Apollinare il Seminario, che attualmente vi si trova ancora.

Per mancanza di spazio il seguito del Racconto **Virtù e Vizi** *lo rimandiamo a domani.*

Bagni e Villeggiature

Pesaro (*A. V.*) — Continua l'affluenza dei forestieri. Questa mattina, alle 10 e 30, nella sala dello stabilimento balneario, ebbe luogo la riunione degli azionisti della Società Dante Alighieri, ebbe luogo una conferenza a beneficio in parte della Società stessa, ed in parte del patronato per gli alunni poveri delle nuove scuole comunali, tenuta dall'illustre comm. Augusto Guidi-Carnevali sul tema: *La donna nei tempi cavalleresch.*

La sala era piena e vi assisteva la *fine fleur* della colonia bagnante e dei cittadini. Il bel senso era largamente rappresentato e tutti: la contessa Spalletti, la marchesa Loreti, la marchesa Baldassini, le signore Bellucci, Vacchi, Ricciola, Donelli-Perroni, Ciuelli, Gennari, Paolucci, Mascagni, Castaldini, le signorine Feri, Fazi, ecc. — e fra gli uomini, l'egregio prefetto comm. Vacesi, cav. avv. Raffaelli, comm. Donelli, comm. Pimpinelli, consiglieri di Cassazione, con la sua gentilissima figliola.

Il cav. Picciola, capo della Società, con brevi parole accenuò lo scopo della Società Alighieri ed il profitto che se ne ricava dagli introiti di questa conferenza. Il comm. Guidi, non potendo leggere il suo lavoro, causa un'indisposizione che da vario tempo lo tormenta, pregava il Picciola di leggerla.

Il tema svolto dal Guidi era uno dei più belli ed attraenti.

La conferenza durò circa un'ora, salutata da numerosi applausi.

Domenica prossima, il maestro Mascagni, per lo stesso scopo, terrà altra conferenza sugli *artisti di canto.* — Una ben scelta accademia fede va data a questi benemeriti signori, che mettono tutta la loro operosità a profitto della patriottica Società.

Gesalmente invitati, e ospite oggi fra noi la banda musicale della colonia Rimini, alle 17 di ieri sera ad attendeva alla stazione questa banda cittadina ed il conte Bonamini, rappresentante il sindaco.

Dopo aver percorso la via Rimini ed il corso XI Settembre, si fermarono sul Corso Gondi, ove le donne offerte il varmouth, indi si mosse in piazza Vittorio Emanuele un scelitissimo programma, vivamente applaudito dal numeroso pubblico che vi assisteva. Il Municipio offrì, nello stabilimento balneario, una cena o provvide agli alloggi. I rimitesi rimasero ottimamente soddisfatti di questa manifestazione di simpatia e di fratellanza.

Nella entrante settimana incominciarano i saggi annuali al Liceo Rossini.

Fano, 7. (*F. N.*) — Nella stagione balneare di quest'anno la sempre popolare Fano, sovrastante l'azzurro mare di parecchi metri, di cui è visibile capo l'ottimo amico prof. Scipioni, ha con vero e titanico sforzo, presentato alla numerosa colonia bagnante indigena e forestiera, un programma di feste attrattissime, di musica alle stabilimento, splendidamente illuminato a luce elettrica, *concerti* bizzarri che riescono sempre brillantissime per lo stuolo delle belle e seducenti seguaci di Terpicore che vellutizzarono si danno in preda ai vortici della danza.

Ma veramente il clou della stagione fede è stata la solenne apertura del magnifico Teatro della *Fortuna* con noti e valenti artisti di canto, tra cui spicca il Bondi, con i *Puritani* e la commedia. E' pabelli tutti della colonia bagnante la solerte impresa, assai di Municipio, ha ottenute dalla Società delle ferrovie meridionali, perchè treni speciali partano da Fano, dopo le spettacolo, per i rispettivi lidi, cioè fino ad Ancona e Rimini.

Per questa sera, sabato, è annunciata una serata straordinaria ad onore dei valenti artisti Lodi Ariel ed Alfredo Vestarini con i *Puritani* ed altri pezzi che canteranno i sestanti.

L'orchestra è magistralmente diretta dal bravo Mario Agostini, ed i cori dal *professore* Molli Giuseppe.

Domani sera, domenica, avrà luogo la serata in onore della valente artista Mario Agostini.

Senza dirlo, il superbo teatro sarà affollatissimo.

L'elegante stabilimento balneare, deve non manca il *cinefone* fatto venire dal succitato *Restaurant* ed Albergo, gli splendidi ed elezzanti villini in riva al fragrante Adriatico, sono ricolmi di bagnanti che dalla mattina alla *sera* popolano la rogonda delle stabilimento.

Ci sono signore e signorine dell'alme Roma, Milano, Firenze, Bologna, Ferrara, Cesena, Imola, Pesaro, venute ad ingrassare la fatuose non lieve della colonia indigena.

Recavi i nomi delle famiglie forestiere: Spicca anstituto la famiglia *Letizia*, poi quelle del conte Baldini, del professore Cremini con la sua signora, Sala, Rossi, Ramazzi, Faccioli, Oliva, Porroca, Caccia, Antonelli, Bellini, Castarelli, Castracane-Stanchi, Fazi, Gentili, Cinarli, Pasini, Pigna, Pretti, Quintavalle, Giungi, Bracci, Bustelli, Fabrizi, Garrone, Da Mattei, Mercadante, Guzzetti, Fulvi, Raffaeli, Maraferi, Botte, Cerpotelli. Benvenuti, Ricciarini, Francoeri, Pisciboni, Catalani, Cinelli, Fonfrea, Tradardi, Rigbini, Trapani, Biondi, Campanati, e tante altre famiglie che ora non conosco perchè *come solito* trovasi in lido di pensata, facendo vita quasi solitaria lungo la spiaggia, dove ci sono i soliti cassotti per tuffarsi più liberamente nella placida limpida onda.

Vi è pure il consolato garibaldino Bertet.

Ma la litania sarebbe troppo lunga e volerli nominare tutti. Solo rilevo che tra *Ilona* spiccano il simpatico amico Tonelli corrispondente a tempo perduto, della *Tribuna* e di altri giornali, il dilettoso appassionato Komolo Diambrini, anche lui ex corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia*, i conti Castracane dei quali a Fano, tu ne è duvizia. Colini però che avrebbero spicca è il vecchio amico Antonio Baldelli, il quale è il *leader* delle feste danzanti.

Teatri ed Arte

Musica sacra — A Dieppe, nella chiesa di Saint-Remy ha avuto luogo l'esecuzione dell' oratorio di *Cavelier de Lasalle*, poema del signor Reisenaume musica del giovane maestro Federico Le Roy. Il *Figaro* lo giudica un'opera superba di melodia originale, istrumentazione fragorosa e sapientissima.

L'interpretazione è stata eccellente da parte di tutti.

Drammatica — L'impresario Dorval ha concluso un contratto colla direzione del Carltheater di Vienna, per una serie di rappresentazioni della stagione 1897-98 con la compagnia del Vaudeville colla seconda metà di novembre. *La pièce de resistance* sarà naturalmente la *Madonne Sans-Gêne.*

— Il *Raimund Theater* di Vienna interamente restaurato, si riaprirà il 14 col *Fratello Martino* di Costa. Su quelle scene saranno date diverse novità fra cui il *Diamante del Re degli Spiriti* di Raimund, e *Amori del signor d'Hervey.*

— Fra le opere che figureranno nel programma delle matinate classiche del giovedì all'Odeon, nella stagione prossima, si trova la *Brouetta da Vinaigre* di Lesage, che è una delle più divertenti lipiche della fine del XVII secolo sulle tavole dell'equagliarsa.

Si parla pure del *Circeo* di Goethe che mette in scena al teatro Francese il giovedì di Benamarzuis e dell'*Astrate* tragedia inghistanente obliata di quinault (XVII secolo).

— Si annuncia che nella prossima stagione Sarah Bernhardt riprenderà la sua Tenzinsone un *Amleto* dei signori Esguzio Morand e Marcel Schwab, traduzione in prosa del capolavoro di Shakspeare.

Al Circolon Theatre di Londra si annuncia per sabato prossimo l'andata in scena di una nuova e originale commedia di Miss Marthe Morton, intitolata: *The Sleeping Partner.*

Arte. — All'esposizione internazionale di Monaco di Baviera sono stati ammessi 1200 quadri. Fra i pastelli del Ferraguti che hanno servito a illustrare la *Vita dei campi* di Verga, il quadro *Da S. Eusanna* di José Gallegas di Roma.

— L'intendante del teatro di Corte di Monaco di Baviera, signor von Possart, ha intenzione di fondare il museo teatrale nella Società del Duomo d'Arezzo, presieduta dal prof. Michell e Gaetano, deputati degli architetti Sacconi, Calderini, Zampi, Faldi, Landi e Rutelli. Scopo di questo Concorso triennale di architettura. Il primo premio all'architetto Dante Viviani aretino, il cui progetto quindi sarà eseguito.

Il Duomo d'Arezzo.

(S) **Arezzo**, 8. — La Commissione giudicatrice del Concorso nazionale per la facciata del Duomo d'Arezzo, presieduta dal prof. Michell e composta degli architetti Sacconi, Calderini, Zampi, Faldi, Landi e Rutelli, ha giudicato questo Concorso triennale di architettura. Il primo premio all'architetto Dante Viviani aretino, il cui progetto quindi sarà eseguito.

Gli scioperi a Trieste.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 9, ore 21.20. — Continua il movimento operaio.

Oggi i giovani addetti alle macchine del Lloyd e gli operai addetti alla spremitura dell' olio si sono messi in sciopero.

Finora nessun disordine.

SPORTS

Sporting Club. — Sabato sera, questo simpatico e divertente club, membro dell'Unione Podistica Italiana, sito nel locale dell'ampio e spazioso Velodromo a Roma, si ha riunione di diversissimo non consueto divertimento, eleganza, brio, allegria, sotto l'egregio cav. Giovanni Cesaroli e Consiglieri i signori Emilio Desimoni, Carlo Gerbi-mondi, Arnello Cappabianca, Gustavo Galassi e Guido Sbordoni.

Una questa nuova Amministrazione, composta di elementi distinti e colleziosi, ci dà ben ma maschera di acquistare maggior impulso ed incremento, merce l'interessamento e l'opera appassionata dell'egregio Presidente cavaliere Cesaroli, ardente cultore del velocipedismo.

Al simpatico sodalizio, auguri.

Touring Club C. I. — Questa sera, sabato, avrà luogo la presentazione gita al ritiro di lana a Marino.

Partenza da Piazza del Gesù alle ore 20 precise: ritorno alle ore 23.30.

Direttore di gita signor Augusto Zacconi.

Caccia. — Stamane s' apre, in provincia di Roma, la caccia di notte alla quaglia non solo senza che ne sia stato preventivamente concesso il permesso, ma anche senza che sia stata pubblicata la relativa ordinanza del Prefetto. Ogni anno succede così. Agli amici tutti, a tutti i colleghi in caccia l'Unione augurano grossa e grossa carniere; ma se desiderano, e la nostra *speciale* e l'Unione, mi auguro che farà sì che qualcuno ritorni e col muso basso e con la coda penzoloni e non s' accorti per ciò. Agosto dà i capogiri e la febbre; settembre le spegne grave; ottobre le allegole di transito; novembre il tiuido lepre e il capido cignale; dicembre e gennaio il beccaccino squisito e l'anatra fischiante... allegri, adunque, che ce n'è per tutti. E in bocca al lupo!

E. Argo.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - I Sezione feriale

Pres.: Franceschi - Giudici: Nazzaro e Mazza - P. M.: Pecorelo - Difesa d'uff.: Di Pietro.

Furto tra vicini.

Nel pomeriggio del 12 giugno scorso, i coniugi Bonelli fornari nella loro abitazione in via della Stazione trovarono tutta la casa in disordine. I ladri con chiavi false avevano violato l'appartamento attiguo di proprietà e portando via fra oggetti preziosi, danari e biancheria circa 2000 lire. Mentre il delegato Bandini procedeva alle prime indagini in casa Bonelli, si sentì il rumore di mobili rotolati nella contigua casa del conte Ferrari. Recatosi anche colà per ordine di missione, il delegato vide Anna Fantini, che abita nell' appartamento vicino a quello dei derubati, togliere degli oggetti da una cassa.

Si fece aperire, ed alle prime domande la donna dichiarò che suo fratello la aveva portati di mattino quella cassa, tacendogliene la provenienza delittuosa, e che ora accettasi che l'aveva voluta portare via per timore di una perquisizione.

Il fratello Luigi Fantini, d'anni 23, fabbro-ferraio, fu subito arrestato e condannato ieri a due anni e mezzo di reclusione.

Un causidico in Tribunale.

Lorenzo Moretti, carbonaio, aveva una causa contro un tal Tinozzi per la mancata esecuzione di un contratto di carbone fra loro stipulato e per la restituzione di certe balle. Per una diagnosi gli fu presentato come uomo capace di fargli vincere la causa un tale Antonio Belli, altre volte condannato ed esercente la professione di sensatario nelle Preture.

Questi, con mille pretesti e con spese immaginarie, rinnovò a spillare ai Moretti oltre 600 lire, senza contare poi ch'era causa in perduta.

Il Tribunale ha condannato ieri il truffatore a sette mesi di reclusione e 400 lire di multa.

Dif. Sestita.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 10 agosto 1897 — S. Lorenzo.

Leva il Sole alle ore 5.13 m. — Tramonta alle 7.56 s.

Leva la Luna alle ore 4.5 s. — Tramonta alle 2.51 m.

BOLLETTINO METEORICO

9 agosto

Europa: bassa pressione Danimarca 728; a 700 Parigi, Passavia, Nizza, Ancona, Portogallo, Riga; massima elevata Ovest Russia, 37 Kiew.

Italia di nuovo barometro ovunque diminuito specialmente Italia superiore duo cinque mill; temperatura irregolarmente varia; qualche pioggia o temporale specialmente Nord. Massime oltre scarse Sud, Sardegna, nuvoloso, coperto altrove, qualche pioggia Nord.

Probabilità: venti freschi sud-ovest nordest settentrione Nord, nordorientali Sud; cielo Sud, nuvoloso vasto altrove con temporali Italia superiore.

Nelle provincie delle ore 7 del 8 alle ore 7 del 9.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	28 0	13 4	Roma	30 4	21 8
Milano	27 8	20 0	Foggia	30 4	21 0
Venezia	27 6	20 2	Bari	32 0	19 8
Ancona	29 6	20 0	Napoli	30 0	19 2
Urbino	29 4	19 2	Palermo	31 6	17 4
Firenze	29 8	17 2	Cagliari	33 2	21 0

All'estero ore 9 del 9.

Atene	25 0	Budapest	18 8	Zurigo	15 4
Pietroburgo	18 0	Trieste	23 0	Lugano	19 0
Mosca	17 0	Odessa	23 0	Ginevra	19 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	29 0
Amburgo	18 0	Madrid	28 0	Malta	29 0
Praga	18 0	Nizza	—	Algieri	26 0
Vienna	18 0	Monaco	15 4		

Rebus-Monoverbo

M — M — M — M —

M M M

Spiegazione del Passatempo precedente:
SA-TURA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorni 7-8 agosto

Nati 63 compresi 2 nati morti.

Morti 32 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Pilori Anselmo di Antonio, Norcia, 35, coniug.
Di Cave Matilde di Salvatore, Roma, 53, coniug.
Graziani Zeffirina di Domenico, Colle Rinaldo, 27, coniug.
Cacchera Lucia fu Francesco, Sora, 55, coniug.
Corti Annunziata fu Giuseppe, Roma, 41, coniug.
Rocci Rosa fu Bonifacio, Ancona, 37, nubile
Balzagi Giovanni fu Antonio, Viadana, 39, celibe
Duro Raffaele di Vincenzo, Napoli, 54, celibe
Matta Pietro fu Antonio, Roma, 69, coniug.
Ferri Pietro fu Pietro, Norelli, 37, celibe
Serafini Alfonso fu Egidio, Ascoli Satriano, 49, celibe
Falchetti Giuseppe fu Ciriaco, Terni, 70, coniug.
Cacchiarra Giuseppe fu Pio, Pizzighettone, 67, coniug.
Mucciali Annunziata fu Salvatore, Roma, 78, coniug.
Isaaci Angelica, 8
Rocchi Mario, 20
Pronto Maddalena fu Domenico, Grotte di Castro, 65, con.
Polesi Giulio fu Alessandro, Orvieto, 38, celibe
Favre Giuseppe fu Magno, Roma, 43, celibe
Rastellotti Angela fu Nicola, Camerino, 67, coniug.
Bernardini Rosa fu Salvatore, Roma, 78, coniug.
Corvatti Annunziata, 2
Cappelletti Giuseppa, Roma, 71, vedova
Raffolini Francesco di Antonio, Bagnara, 32, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Ravenna. - 23 agosto - Affittanza con vendita in 17 lotti distinti dei terreni bonificati nel Pinolo di S. Vitale, 2°, Capitolato.

Direzione Compartimentale Spesta. - 27 agosto - Provvista di portalampade, valvole, innesti con. Prezzario Lire 7,455.

Provincia di Sapoli. - 31 agosto - Manutenzione della strada S. Francesco Patria. Anni 3. Annuo stanziato L. 30,000.

Intendenza finanza Potenza. - 28 agosto - Seconda all'ingrosso sali e tabacchi in Arinco di Puglia. Vend. annue sali 1,600,000. Tabacchi L. 220,700.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Pietrarojo (distr. di Benevento).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il vitto dei diversi popoli

Un inglese ha calcolato quanto consumano in media all'anno i diversi popoli per il loro nutrimento.

L'inglese spende per mangiare 240 franchi l'anno, il francese 235, il tedesco 219, lo spagnuolo 155 e l'italiano 119.

Questo calcolo sono compresi naturalmente le donne e i bambini.

L'inglese consuma più carne di tutti, cioè 54 chili e mezzo per anno, il francese 43 e mezzo, il tedesco 33, e l'italiano 23.

Il consumo maggiore di pane è fatto dal russo con 318 chili per anno, poi viene il tedesco,con 280 quindi il francese con 270. Lo spagnuolo ne consuma 240 e l'italiano 230. L'inglese consuma soltanto 180 chili di pane all'anno.

Sovrano e contadino.

La *Gazzetta di Mosca* racconta che il giorno in cui il Re del Siam traversava la via Tverskia a Mosca, una piuma bianca si staccò dal pennacchio del suo elmo e fu raccolta da un contadino di nome Loukinow.

Questi si affrettò a riportarla al prefetto di polizia.

Dopo alcuni giorni ebbe una chiamata dal prefetto il quale gli consegnò, a nome di Sua Maestà Siamese un elegante astuccio contenente il ritratto del Re e una catenella in oro fino colle armi del Siam in smalto.

Loukinow non si è ancora ripreso dalla meraviglia per questa fortuna inaspetta.

Consiglio provinciale.

Seduta del 9 agosto 1897.

Presiede il cons. anziano Vitalini - Assiste il cons. delegato conte Grimani.

La seduta è aperta alle 13,45. Il Pres. partecipa un telegramma del cons. Vespignani che si scusa di non poter intervenire alla seduta per motivi di salute

Procedesi alla nomina del Presidente del Consiglio

Esce il risultato della votazione:

Votanti 62 — Tommaso Tittoni voti 38. — Sche da bianche 24.

La proclamazione è salutata da applausi.

Si passa alla nomina del vice-presidente.

Votanti 62 — Raggiungerano 32 — Bucelli-Falgari voti 32. Altri voti dispersi. — Eletto Bruseli.

Segue rispettivamente la votazione per l'elezione del segretario e vice segretario. Risultato:

Votanti 62 — Voti 61. Rimane segretario.

Votanti 62 — Latini-Manioni voti 31. Eletto vice segretario.

BUCELLI, occupando la Presidenza, ringrazia il Consiglio della votazione unanime con la quale fu nuovamente chiamato a reggere la presidenza, votazione che rispecchia la concordia che si è formata i consentanea all'unanimità.

L'opera mia imparziale — soggiunge — diretta a garantire la libertà della discussione e la tutela dei diritti della maggioranza consigliari, contribuì largamente a tale risultato e a un certo grado di compattezza: la stima unanime del Consiglio.

Conclude ringraziando unovamente ed augurai che la concordia regni sempre qui meno o che l'Amm. della provincia continui a prosperare nell' unitezza della sovvimpenta, nell'equilibrio del bilancio, nella rassicurante dell'amministrazione. (*Applausi*)

ROFFI-ISABELLI domanda alla Deputazione se esista il fatto che fossero assegnati sussidi a varii asili infantili della nostra provincia i quali da tempo non funzionano più.

BORGHESE. Non può ammettere la cosa: in ogni modo aprirà una inchiesta.

SOARAMELLA-MANETTI. Dichiara che se fosse stato presente avrebbe votato pel prosid. Tittoni.

CARNEVARI. Dà conto di alcune deputazioni.

TITTONI. Fece in GRAPPELLI. A nome del Consiglio di Roma, ringraziando potuto la Commissione interessi

CANEVARI. Dà comunicazione della deliberazione della Deputazione presa ad urgenza.

TITTONI. Pone in discussione il preventivo 1898.

GRAPPELLI. A nome della Commissione prega il Consiglio di voler rinviare la discussione non avendo potuto la Commissione stessa riferire ancora intorno al bilancio. Domanda intanto che sia fissata la cifra della sovraimposta nella misura di quella determinata per l'anno 1897 in L. 3,807,959.42.

La proposta Grappelli è approvata.

SCOTTI. Propone il rinvio della discussione anche delle altre proposte all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

La seduta è tolta alle ore 14.

Erano presenti i consiglieri:

Cordiani, Lapponi, De Angelis, Marucchi, Cristoni, Di Fabrizio, Garibaldi, Sacchetti, Pacchelli, Campello, Gattoni, Vitali, Balestra, Faina, Scaramella-Manetti, Silj, Di Rocca, Chiesi, Aureli, Scarpelli, Guglielmi, Braschi-Falgari, Grappelli, Latini, Cano, Berardi, Vitaliani, Reffi-Isabelli, Lucernari, Navone, Borghese, Campanari, Latini-Macioti, Marzi, Tonassi, Luna, Scotti, Canevari, Lodovici, Tittoni, Cristofori, Ceccelli, Mauri, Vetturi-Sabbatini, Tittoni, Scellingo, Gregori, Brunialgia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo: 28.8 — minimo: 21.8.

Vaticano — Ieramattina il Papa ricevette in udienza il padre Pilard, superiore generale degli Agostiniani della Assunzione, il quale era accompagnato dal padre Bayilly e da alcuni religiosi.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina sono giunti da Napoli il sottosegretario di Stato on. Arcoleo e l'on. Ulisse, il quale è poi ripartito per la stessa città.

— Da Firenze è partito il cardinale Ajllardi.

— Ieri è giunto in Roma il comm. Favi, ammiraglio di Stato presso gli Stati Uniti d'America.

Ospiti illustri. — E giunto in Roma, col treno delle 10.50, sir Wilfrid Laurier, presidente del Consiglio dei ministri del Canadà, colla moglie lady Laurier e il seguito.

Alloggia all'Albergo d'Inghilterra.

Alle Ambasciate di Spagna. — Innumerevoli telegrammi di condoglianze e telegrammi alle due Ambasciate presso il Quirinale e presso il Vaticano da ogni parte d'Italia hanno espresso nelle vive rammarico per questo lutto nazionale sofferto dall'intera Spagnuolo e Roma, come di lei nonostante, trovasi ora in cordoglio.

R. Prefettura. — Il comm. De Rosa, nuovo prefetto di Roma, prenderà possesso del suo ufficio il 16 corrente.

Il bilancio della Provincia. — La Deputazione provinciale ha presentato al Consiglio il preventivo pel 1898.

Il primo elemento degno di nota è che mentre non si propone alcun aumento nella sovraimposta si provvede a grossi riparazioni e nuovi lavori nelle strade provinciali e costruzione di strade di serie per un maggiore stanziamento, complessivo a fronte del bilancio 1897 di lire 215.511.86, che avrebbe potuto anche elevarsi a cifra superiore se non fosse verificata in entrata una diminuzione di L. 61,774.86.

Tale diminuzione è causata dalla svalutazione di corrisposte per affitto per L. 27,911, da minori entrate per eccedenze disponibili dei consuntivi per L. 27,149.50 e per L. 13,000 da minori proventi straordinari sec.

In confronto dell'esercizio attuale è previsto un maggior contributo dello Stato per le strade di serie in L. 27,442.82.

In quanto all'entrata tra gli stanziamenti che subiscono variazioni va rilevata la previsione pel Manicomio che aumenta di L. 40,000.

La Commissione ha ritenuto il maggior stanziamento sulla base di circa 40,000 giornate di presenza in più che si presume possano verificarsi nel 1898 a fronte dell'anno 1896 in cui la media di presenze di un giorno corrisponde ora a L. 1,28, mentre nel 1895 era di L. 1,08, e giusta il R. Decreto che distacca il Manicomio dall'Amm. capitalizza ora di L. 1,20.

Le **216.511.86 di maggior stanziamento** per opere pubbliche, si ripartiscono in L. 160,628.22 per lavori su strade provinciali, il rimanente per strade di serie. La parte assegnata nel Tevere è superiore a quello dell'esercizio presente di lire 11 mila.

Fra le spese obbligatorie straordinarie per opere pubbliche furono comprese L. 7,500, prima rata del sussidio concesso dal Consiglio al Comune di Anagni per la concessione della strada consorziale Genazzo-Ravicella.

Riservandosi di esaminare più particolarmente il progetto di bilancio, siamo lieti intanto di constatare come il medesimo segni un notevole regresso per quanto riguarda le opere pubbliche, alcune delle quali sono reclamate da ragioni di assoluta urgenza.

Le tramvie elettriche. — Ieri, come annunciammo, si doveano discutere dal Consiglio provinciale le domande di concessione per l'impianto delle note linee elettriche Roma-Frascati e Roma-Albano.

All'ultimo momento però la discussione si dovette sospendere, non essendo pervenute il **benestare** da parte della Deputazione in concessione per la Roma-Frascati alle condizioni postedalla Deputazione.

I rappresentanti della Ditta si sono riservati d'interpellare i singoli sulle condizioni suddette, deliberate all'ultimo momento dalla Deputazione e intorno alle quali non avevano potuto aver luogo le opportune trattative.

Non è improbabile pertanto che appena siasi addivenuto a definitivi accordi possa esser convocato nuovamente per una riunione straordinaria il Consiglio provinciale.

I pellegrini — Questa mattina alle 8.15 con treno speciale ripartirà per la Francia il primo gruppo dei pellegrini.

Questioni artistiche. — Sono note le grandi discussioni sorte intorno all'applicazione del Peditto Facca, in Roma, che vincola l'esportazione di oggetti d'arte a condizioni gravose.

E' una questione che data da anni senza che ancora siasi data l'ultima parola.

Sono in conflitto grandi e vari interessi d'ordine morale, artistico, archeologico, giuridico, intorno ai quali si agitano i più disparati pareri.

La cosa però è stata affrontata ora risolutamente nel campo giuridico e il trionfale di Roma sarà chiamato domani a pronunziarsi sulla questione di massima.

Il ministero della pubblica istruzione è stato infatti citato al rimborso di una tassa che si pretende indebitamente percetta per esportazione di un oggetto di carattere artistico.

Artistico? Diavolo! Siccome la tassa è del 20 per cento si tratta di un'opera d'arte stimata la egregia somma di 5 lire. Un bel volo 48!

Naturalmente tutto ciò non è che un pretesto per chiedere al tribunale che si pronunzi se data la legislazione vigente l'editto Pacca, così come viene applicato, sia legale.

La tesi in contrario sarà sostenuta dall'avv. Carlo Segnori.

Intanto la questione ha suscitato il più grande interesse nel mondo artistico ed industriale dal quale venne promossa e l'altra sera venivano di stringersi a consulti opportuni intorno all'argomento in piazza Colonna e nei principali ritrovi della città.

La cosa merita di essere rilevata decidendo di una grossa questione e noi non mancheremo di tenere informati in proposito i nostri lettori.

Pel monumento a Carlo Alberto. — **La sottoscrizione pel monumento a Carlo Alberto** ha raggiunto ieri la somma di L. 26,500.

A tale proposito il Comitato ci prega di ricordare agli artisti che le principali condizioni del concorso sono le seguenti:

1. Il monumento sorgerà in piazza dell'Indipendenza.

2. Il monumento consisterà in un basamento di forma rettangolare in granito rosso e della statua equestre del Re in bronzo.

3. Il basamento dovrà essere alto metri 5, ed il gruppo equestre, dal piede del cavallo alla testa del Re, metri 5,50.

4. Tale pur essendo il concetto indicato, è lasciata facoltà agli artisti di proporre altro, rimanendo però ferma l'altezza complessiva del Monumento in metri 10.50.

5. Il tempo stabilito per la consegna del lavoro sarà di anni due dalla data del contratto.

6. I concorrenti dovranno presentare entro l'anno corrente e non oltre il 31 dicembre 1897 un bozzetto in gesso non più alto di un metro ed una terza del Re di grandezza doppia del vero.

7. Saranno assegnati tre premi, L. 1000 al vincitore del concorso e due premi, il primo di L. 500, il secondo di L. 300 agli artisti che in ordine di merito avranno presentato migliori lavori.

Una nuova Associazione elettorale monarchica — E' stata costituita una nuova Associazione elettorale monarchica per Roma e Provincia.

Il Comitato esecutivo è composto nel modo seguente:

Presidente: Sanseverino Vimercati conte comm. Ing. Alfonso, senatore del Regno.

Vice-presidenti: Del Torre prof. comm. Guido, dep. — Verdinois Doria Leopoldo, dep.

Consiglieri: Colonna D. Prospero principe di Sonnino, dep. — Santini dott. cav. col. Felice, dep. — Barzilai cav. Alfredo, dep. — Vienna cav. avv. Augusto, dep. — Scarambella-Manetti cav. Augusto, dep. — Zeppa cav. avv. Domenico, dep. — Silj cav. avv. Cesare, dep. — Aragalia cav. avv. Francesco, dep.

Il comitato esecutivo può venire formato dai seguenti:

Presidente: avv. Zossi conte Zillo.

Vice-presidenti: Del Torre prof. cav. uff. Giacomo — Sollazzo nap. cav. Gabriele.

Consiglieri: Antilei prof. Ivanoe — Cass prof. cav. Federico — Mambrosio cap. Cesare — Orsini avv. Antonio — Guidotti Ing. Luigi - Tonini avv. Orazio — Chiara D. Monico.

Consigliere segretario: Orsini Leopoldi.

Il Bottero — **Le Cerasuolli**, da Roma scrive: " Afferma The Acqua di **Sangemini** vincere la acrimonia acidità dell'Acqua ".

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 agosto 1897.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					guariti		morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	155	76	47	18	39	15	2	2	161	77
Consolazione	109	46	37	15	29	12	2	1	115	48
San Gallo	14	—	3	—	2	—	—	—	15	—
Fatebenefratelli	31	27	8	3	6	3	1	—	32	27
S. Giacomo	37	27	8	2	10	1	—	—	35	28
Consolaz.	6	3	1	—	1	—	—	—	6	3
S. Gallicano	37	10	12	3	10	2	—	—	39	11
	389	189	116	41	97	33	5	3	403	194

E' morto alla Consolazione il calzolaio Cola Giovan Battista che il 4 corrente riportava una grave lesione per una caduta avvenutagli dal tetto che portava al armacollo mentre cacciava nei dintorni di Roma.

Fatale disgrazia. — Il carrettiere della Nettezza urbana Laurenti Santo d'anni 48 da Montecodo con il carretto tirato da una mula, ieri mattina stava per la via di S. Sabina presso l'Ingresso del Cimitero Israelitico carpendo dei cocci taccio. Ad un tratto la mula gli si spaventò. Il Laurenti accorse per fermarla, ma perdito l'equilibrio cadde in terra all'indietro. Una ruota del carro gli passò sulla faccia.

Il Laurenti raccolto privo di sensi fu dalla guardia municipale Primicerio Luigi trasportato alla Consolazione dove i dottori Parravanni e Del Piso lo giudicarono in pericolo di vita.

Il povero Laurenti all'una l'esercizio di vivere.

Egli insieme alla moglie ed a cinque figli abitava in piazza Guglielmo Pepe n. 31 int. 6.

Un infortunio. — Il carrettiere della nettezza urbana, Gennaro Formari, ieri mattina verso le 7 in fondo alla via degli Abruzzi, mentre rovistava in un cumulo di macerie, ritrovò un involto di carta. Aperto lo trovò avvolto in un panno il cadavere di un neonato di sesso femminile.

Datone denuncia alla Sezione di P. S. del Macao ai recò sul posto il delegato Carbuti Isaiene ed un medico.

Il neonato aveva sciolto il cordone ombelicale. A questo è dovuta la morte. Venne piantonato in attesa del perizie del 6.0 unanimente. La questura indaga.

Un furto alla contessa Sarconi — La contessa Carlotta Sarconi in cordini, abitante in piazza Sciarra, ha denunziato alla sezione di P. S. di S. Eustachio, la mancanza di tre libretti della cassa di risparmio e di due buste contenenti della carta da bollo per un valore di circa L. 15,000. Ieri la contessa conservava questi valori nel tiretto di un cassettone e ha dichiarato nella denunzia data che le sono stati rubati da una sua sorella, partita l'altra sera per Napoli.

Una parte del denaro depositato alla Cassa di risparmio è stata già ritirata.

Ieri denunziò la mancanza non potrà aver corso perchè in forza dell'art. 433 del cod. penale somma 3 non v'ha luogo a procedere quando un furto sia stato commesso in danno di un fratello o di una sorella, convivente con famiglia.

Investimenti — La carretta il cui conduttore è rimasto sconosciuto, in via Rasella, investiva al piede sinistro il bambino Tagliacozzo Alfredo d'anni 3 domiciliato in via Marcheria, d'anni 45 da Roma, in via della Scala fu investita dal carro 3451. Riportò contusioni al piede sinistro.

Ladri. — Ladri in via Ripetta Luigi Carti, tornando nella sua abitazione, in via Urbana 136, trovò sulla porta di casa le traccie di scalpelli. I ladri avevano tentato di penetrare nel suo appartamento.

— In seguito ad indagini del cav. Vizzi, della Sezione Testaccio, furono scoperti gli autori del furto di biada in danno del cav. Vizzi.

Perciò furono arrestati quali ricettatori Di Stefano Enrico, di anni 26, da Velletri, dimorante in via Ostiense 26, e Belardinelli Pietro, di anni 36, di Roma, dimorante in via Settimiana 16, quali autori i carrettieri Del Prepost Francesco, di anni 20, romano, Marucci Domenico, di anni 40, di Castel di Leva, e Ferrari Giovanni, di anni 51, romano. Al 10 stesso furono sequestrati 85 quintali.

Barufle. — Berta Giuseppa Ambrogi d'anni 42 venuta a questione per alleggerire d'interessa con Napoleone Arnaldi, trattore in via XX Settembre si buscò una scarica di pugni.

— Da varie lampe la cocchiera Matilde Esposti, d'anni 36, venne ferita al calzolaio Alcedeto Evangelisti. Questi pare che la maltrattò continuamente e pretende di vivere alle sue spalle.

L'altra notte l'Evangelisti forzato a casa, in via Ripetta 20, avendo trovato da mangiare somministrò alla disgraziata una buona dose di calci e pugni. Non sancita soddisfatto la misericordia con affilato rasoio.

La povera donna riportò varie contusioni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bracciante Di Natale Raffaele d'anni 24 da Castel di Leva, in piazza dei Mercanti cadde fratturandosi la mascella inferiore. Ne avrà per un mese.

— In via della Lungaretta si scontrò con un panzo di cornicione da una casa che colpì la bastata Ida Rieci d'anni 19 romana producendole contusione alla spalla sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Nella fabbrica di birra Peroni al vicolo del Cardello scoppiò un sifone di acqua di seltz. Rimase ferito alla mano destra l'operaio Michele Angelo d'anni 15 romano. Ne avrà per 15 giorni.

— Il pensionato Giorgi Augusto d'anni 70 da Roma cadde nell'osteria di Pietro Longo in via San Giovanni e si ruppe la coscia destra.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Il fabbro De Marchi Pietro di anni 17 da Ginestra cadde dalla bicicletta in piazza del Popolo. 10 giorni di cura per le contusioni riportate al piede sinistro.

— Ciancabilla Lucia, di anni 36, romana, abitante al vicolo del Moro 53, feritasi diagrammaticamente alla coscia destra, con un coltello. 8 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Fuori porta Maggiore, il giovane Pietro Sabatucci mentre raccoglieva del fieno ricevette un calcio da un bue. Ferita alla testa, 12 giorni di cura.

— Il bambino Luigi Coletta ferito alla coscia destra per un morso di un cane - 8 giorni.

— Ernesto Di Bari d'anni 14, feritosi casualmente con un temperino alla mano destra.

— Nel suo studio in via Salaria 5 lo scultore Corradini Cesare Augusto nell'alzare un blocco di smalto questo si ruppe ed i frammenti lo ferirono alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Il bambino Diofebbi Amedeo, nella sua abitazione in via Privata di via Emanuele Filiberto letteria A, mentre giuocava con altri suoi compagni un di questi lo ferì nell'occhio destro con un fuscello.

— Enrico Tonni d'anni 20, trasportando un tavolato si produsse una lesione al pollice della mano destra.

— Presso la stazione di Carcosto, sulla linea ferroviaria Roma-Orte, ieri sera fu fucchiato Amilcare Fontana, d'anni 28, mentre era intento a gettare del carbone nei forniti incampò e cadde sul binario. Si produsse gravi contusioni alle gambe. 25 gi rni di cura.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Edizioni Hoepli — Vedi avviso in 4. pag.

Dalla provincia romana

Monterotondo. — Prima di tutto un ringraziamento per l'ospitalità accordata al vostro corrispondente straordinario, ed ai Monterotondesi per la bravery la accoglienza fatta alla mia chiacchierata.

Premetto un breve cenno storico-statistico desidereso si conosca come, senza far torto agli altri Castelli, Monterotondo abbia saggiatamente concesso con vero amor patrio a preparare il movimento per rendere l'Italia una e libera e che quanto nessun stadioni di guida sicura in politica che il comune delle alture di S. Agnese aveva dato per sempre Roma agl'Italiani.

Infatti notabili e piaceroli avrei da raccontare ma... contentiamoci dei fatti compiuti.

Monterotondo non tardò ad approfittarsi del beneficio delle nuove istituzioni nel benessere del paese, massime sotto l'amministrazione dell'attuale sindaco cav. Tommaso Ricci.

Attualmente il Comune conta 1999 abitanti. La mortalità negli ultimi dieci anni è di 416 quindi una media di 40 decessi all'anno.

L'aria pura e salubre, l'acqua buona ed abbondante, i lavori edilizi compiuti dal 1877 in poi e cioè: 1877 Cimitero — 1878 Lavatoi pubblici (ampliati nel 1896) — 1879 Selciatura della piazza 1882 Asilo infantile e sistemazione via della Croce — 1883 Nuova fontana — 1884 Imbiancatura delle case (si potrebbe rinnovare) — 1885 Mattatoio (che ha bisogno di qualche miglioramento) — 1886 Illuminazione esterna, giudizio alle Opere (ampliamento aperto al pubblico) — 1887 Nuova condutture per aumento acqua; non tutti elementi che concorrono a rendere il paese un vero sito di villeggiatura.

Sabato p. il signor Laurenti Adolfo scultore in Roma si univa in matrimonio colla gentile signorina Bianca Laurenti. Si può dire che tutto il paese prese parte a questa festa.

L'egregio sindaco offriva alla sposa un mazzo di candidi fiori.

Nuovi villeggianti sono arrivati; un premo a fare alcuni nomi chiederebbe troppo spazio.

Famiglie — Sig. Pelasse, Perfetti, Grandi, cav. Marzuoli, Martelli, Malpieri, Venturini, Costantini, Carella, Andolfato, avv. Dario, Carocci, Ballardi, Massoni, Albertazzi, Vassallo.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — Questa sera, dalle ore 21 alle 22.30, in piazza Colonna suonerà il concerto dell'89.o fanteria. Programma:

Marcia dell'incoronazione " Il Profeta „ Meyarbeer.
Pout-pourry " La Fata delle bambole „ Bayer.
Fantasia campestre, Boggero.
Atto 1.o " Rigoletto „ Verdi.
Valzer " Cuore e Vino „ Lattuca.

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta autiseamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Ostetricia-Ginecologia. Prof. *C. Marocco*, Inserzioni ai cronaca nazionali, totul i giorni. Via Gioberti 10.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 11 agosto 1897 — 3.a *Custodia rende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 28 *dicembre* 1896 fino alla polizza **271580**.

La 1.a *Custodia rende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 14 *gennaio* 1897 fino alla polizza **18500**.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera, onde ridurre a molto più opportunamente la penata di ufficio anche stasera il modo di far passare un paio d'ore allegramente rappresentasi la *Figlia di Tabarin*.

Domani sera poi si tanti attesi *Due derelitti* e quanto prima sarà d'onore dell'attore Dilla Lombardi.

Excelsior — Numerose e scelte pubblico ieri sera per la spettacolo in onore della coppia napoletana Fabbris-Izzaia, alla quale vennero offerti molti fiori e doni.

Stasera concerto spettacolo e quanto prima un'altra creazione della francese Fargy: *Le coucher d'Estelle.*

Vice-Fabbr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Jean Jost*, ore 21.
Grande Arena della Porta Tomei - V. Quinto: **Gli ultimi giorni di Pompei** ore 20 e 22.
Circo Umberto Basile — Circo. P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere ore 21 1/2.
Excelsior — Via Cavour, piazza Rist - Spettacolo varia Orti Aurelian variato tutte le sere dalle ore 21 in 24

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale. 2 Ingressi: Via Tritone 164, Marconi 64.

Contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze **Vera GRANI di SANITÀ del D' FRANCK** Un secolo di fama. **F. LESOT, Paris, e tutte farmacie.**

L'uso dell'*Acqua di Ulivato* mi fu realmente prodigioso, sono pochi giorni che mi manca ed il mio stomaco ricominciò a farmi gli scherzi di prima.

Siena, 26 Agosto 1896. Prof. ADUCCO.

Per richiesti **Terme di Uliveto** (Pisa). 6

Per chi viaggia i biglietti ferroviari per qualunque destinazione estera, per comodo del pubblico, alla **Agenzia Sella, Corso Vittorio Emanuele, 43, angolo Stimmate.**

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 20,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in conto Corrente all' interesse del 2 1/2 0/0 e 3 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0.

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Pavimenti e tappeti in legno (4.a pag.).

Il prof. G. B. Maldura ha trasferito il suo domicilio in Piazza S. Francesco, 75 (Palazzo Costa).

Vendita per trasloco Mercoledì 11, ore 10, in via Poli 51, di Mobili, Tappezzerie, Cornici, Bronzi antichi, Quadri e Bicchieria; perito *T. Palombo*.

Ultime Notizie

La Presidenza del Senato del Regno, a mezzo del vice-presidente on. senatore Canonico, ha preguto il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, tanto in nome proprio, quanto in nome del senatori presenti in Roma, e certa d'interpretare il voto di tutti gli altri, di partecipare al governo spagnuolo i suoi sentimenti di vivissimo dolore e di profondo abbonimento per l'esecrando delitto commesso nella persona del Presidente del Consiglio spagnuolo, Canovas del Castillo.

Iersera a palazzo Braschi ebbe luogo una conferenza fra il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro intorno alla compilazione dei bilanci.

Il tenente di vascello Lamberto **Vannutelli** si è recato ieri a far visita al sottosegretario di Stato alla marina contrammiraglio Palumbo, trattenendosi lungamente al ministero assai festeggiato dai superiori e dai colleghi.

Stamane sarà ricevuto dal ministro Brin.

La pubblicazione del Bollettino della guerra è stata rimandata.

Il generale Della Rocca

(S) **Luserna**, 9 — L'odierno bollettino dello stato di salute del generale cav. Morozzo Della Rocca reca:

L'itterizia è in via di miglioramento; la bronchite persiste con qualche sensibile diminuzione. Le condizioni generali sono invariate. L'infermo ha passato una notte discreta.

Elezioni politiche.

Collegio di Sora — Fu proclamato eletto l'avvocato Teodorico Bonacci con voti 1668. Carpi ne ebbe 685.

Collegio di Cosanto — Fu proclamato eletto deputato il marchese Carlo Di Rudinì con voti 1903 su 1897 votanti.

Collegio di Abbiategrasso. — E' stato proclamato eletto l'on. Bonacci Giuseppe.

Italia e S. U. d'America.

Sono state iniziate delle trattative fra il nostro governo e quello degli Stati Uniti di America per una modificazione di alcune voci della tariffa doganale, specialmente per ciò che riguarda gli agrumi.

Nelle Prefetture.

Il cav. Orilli prefetto a Salerno è trasferito in Ancona e Ricolfi è collocato in aspettativa.

Pel traforo del Sempione

(S) **Lusanna**, 9 — Il popolo valdese ha approvato con 13,185 voti favorevoli e 4970 contrari, la legge che accorda la sovvenzione di quattro milioni di franchi pel traforo del Sempione.

Ministero della marina.

Col 16 corr. il tenente di vascello Orischio Cado assumerà la carica di aiutante maggiore in 1.o del regimento del corpo e equipaggi a Napoli, in surrogazione dell'ufficiale pari grado Borrello Eugenio.

Col 26 corr. il tenente di vascello Ciletto Giacomo lascerà il comando della torpediniera 63 per assumere quello dell'ufficiale pari grado Bertetti Giuseppe.

L'Aquila è partita da Taranto; il *Vesuvio* è giunta al Pireo; il *Rapido* è giunta a Trapani; il *Calabria* e il *Chioggia* sono partiti da Golfo Aranci. *L'Iride* è giunta a Taranto; l'*Europa* è giunta a Napoli; il *Governolo* è partito da Massaua.

INFORMAZIONI ESTERE

Inghilterra, Germania e Belgio.

Londra. — Secondo il corrispondente berlinese del *Daily News* è possibile che l'Imperatore Guglielmo nel ritornare da Pietroburgo si rechi, accompagnato dal principe di Bülow, nuovo Ministro degli esteri, ad Ostenda allo scopo di discutere col Re dei Belgi circa la situazione creata dalla denunzia per parte dell'Inghilterra dei trattati di commercio e di determinare l'attitudine da prendere in proposito dalla Germania e dal Belgio.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 9 — Una colonna anglo-egiziana, al comando del generale Hunter, partì da Merawi il 29 luglio, ed attaccò, il 7 agosto, Abuhamed, impadronendosi di questa piazza dopo un ostinato combattimento sostenuto da casa in casa.

I ribelli lasciarono sul campo 1200 morti; i soli ufficiali inglesi sono rimasti uccisi.

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 9. — Si ha da Manilla: Il capitano generale dell'Arcipelago, generale Primo de Rivera, inviava ieri i capi Ibalow, nuovo Limasa ed altri, circondati e costretti dalla fame e dalle intemperie, a scendere dai monti ed attaccarono il villaggio di San Rafael, ma furono respinti e perdettero parecchie cantinaia di nomini.

Nel resto dell'Arcipelago regna tranquillità.

AUCTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 21,30. — Si conferma la notizia di un'azione iniziata dal governo per ottenere un accordo fra gli czechi e i tedeschi in Boemia.

Il governo presenterà alla Dieta una legge che modifica le cariche per le elezioni alla Dieta Boema, legge basata sulla suddivisione del grande comune e sui circoli giudiziari.

La suddivisione per circondario sarebbe analoga a quella vigente per le elezioni al Consiglio dell'Impero.

Verrebbero presentati disegni di legge per la istituzione di una nuova Camera di commercio e, per le scuole, ammettendo in queste ambedue le lingue ceca e tedesca.

Queste notizie sono in fondo contenute da un discorso pronunziato ieri dal deputato ceco Straszny dell'adunanza dei deputati czechi.

Dalle parole di Straszky trapela che gli czechi sono disposti a concessioni riguardo all'ordinanza sulle lingue.

— Ieri a Cilli ebbe luogo l'inaugurazione del Casino sociale slavo, che riasci un vero fiasco.

Arrivarono 500 czechi che si recarono sul luogo scortati dai gendarmi.

L'altra notte vi furono scontri fra slavi e tedeschi. Uno slavo fu arrestato per avere minacciato alcuni tedeschi colla rivoltella.

Il Comune prese precauzioni per impedire altri conflitti. Molti arrivati ripartirono subito.

La benedizione della bandiera della scuola slovena ebbe luogo fuori della città, alla presenza di poca gente.

Finora però non sono segnalati altri disordini

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9 — Il *Temps* smentisce qualsiasi arresto di anarchici.

Félix Faure in Savoia

(S) **Chambéry**, 9 — E' arrivato il Presidente della Repubblica, Felix Faure, e fu acclamato vivamente. La città è imbandierata.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — L'8 il *Mandia* proveniente dal Plata ha proseguito da Rio-Janeiro per Barcellona e Genova e il 9 il *Bisagno* è partito da Bombay per Hong-Kong.

Borse e Mercati

Roma, 9 Agosto 1897.

La settimana cardisce in declino e spicciato aumentò alla Rendita. Da 98.85 primo presto progredisce gradatamente fino a toccare in chiusura il cuore rotondo di 99.

Per contanti 98.87 a 98.87 1/2.

Rendita 4 1/2 106.15 a 106.20.

Valori fermi ma poco attivi. Banca d'Italia 744 Meridionali 706 — Acque 1230 — Gas 853 — Omnibus 235 — Condotte 205.50 — Molini 134 — Molisani 126.

Cambi incerti ma mano fesi.

Francia 104.95 — Londra 26.34.

Cambio dazio doganale 10 Agosto L. 105.

Dal 9 al 15 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 9 agosto 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 80	98 90	98 80	98 92
Id. fine		98 90	98 90	—
Id. 4 1/2 0/0	108 —	108 05	108 10	—
Az. B. d'Italia	746 —	52 —	744 —	746 —
» B.Generale	—	—	—	—
» Cred. Mobil.	535 —	536 —	536 —	535 —
» Meridi.	706 —	706 —	706 —	705 1/2
» di Torino	—	—	480 —	—
» B. Sconto	—	—	77 —	—
» Tiberina	—	—	7 —	—
» Servizi	—	—	14 —	—
» Nav. Gen.	348 —	348 —	—	—
» Fondiaria	288 —	288 —	—	—
Obl. fer. 3 0/0	—	302 50	—	—
id. Merid.	—	324 50	—	—
Fond. S. Fil. 4 0/0	—	506 50	—	—
» 4 1/2	—	505 50	—	—
» S. Paolo	—	—	520 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 02	105 02	105 —	105 —
Berlino id.	129 50	129 52	—	—
Londra id.	26 37	26 37	—	—
Londra a S.ni	—	—	90 38	26 24

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 9, ore 21,55. — (Borsino) — Rendita 99,06 a 99,15 — Meridionali 711 — Mediterranei 537 a 538 — Navigazione Generale 348 — Raffinerie 382.

Banca d'Italia 748 a 749.

Parigi, 9, 15,14

	Precedenza	Chiusura	Migliori
franc. 3 0/0 amm.	104 60	105 85	—
» 3 1/2 0/0	105 40	105 45	—
» 3 1/2 0/0	107 90	108 —	—
ITALIANA 5 0/0	94 70	94 75	—
turca	25 25	25 27 1/2	25 73
spagnuola	62 —	62 1/2	—
russa nuova	—	98 35	—
portoghese	22 1/4	21 15/16	—
ungherese	—	—	—
Egiziane 3 0/0	—	104 1/4	—
Banca de Parigi	875 —	878 —	—
Banca Ottomana	—	603 1/2	—
Credito Fondiario	—	688 —	—
Azioni di Suez	—	3275 —	—
Lotti Turchi	—	119 1/2	—
Ferr. Meridion.	670 —	671 —	—
sull'Italia	—	4 3/4	—
su Londra	—	25 19	—
su Madrid	90 80	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 9, ore 15,57 (Fonte francese). — Tonni Pietroburgo imprimono nuovo generale slancio.

Parigi 9, ore 14,35 (Fonte italiana). Fermissimi 105.45 — 22[25 — 60[50 — 94,75 — 22[25 — 45[50 — 75[25 — 675 — 22,70 — 25[25 — 909 — 2[10 — 1405 — 576 — 62,25 — 43[1 — 87[50 — 746.

Vienna, 9, pesante			**Londra** 9, chiusura	
	7	9		9
(S. austriac	370 25	369 75		
Kaasi. ex	102 40	103	N.ri Cons.	113 1/4
id.	102 10	102 15	Italiana	93 3/4
N.ni d'oro	52 1/2	9	Turca	22 1/4
Lire ital.	45 30	45 50	Egiziane	107 1/4
Londra	119 50	119 75	Argento	26 3/8

Versato alla B. d'Inghilterra st. — Rit.

Berlino, 9 ferma		**Sconto ufficiale**	
	7	9	SAGGIO
Ital. cont.	94 70	94 75	Italia
q. mese	94	94 10	Germania
Mediter.	102 20	102 50	Inghilterra
Meridi.	133 —	133 40	Germania
N.P. russo	97 80	97 10	Austria
Rendita it.	98 25	98 60	Belgio
Cittalia	77 20	77 20	Spagna

Dispacci d'urgenza del giornale

Riverpool, 9 agosto, ore 16,16 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle M. 7000
TENDENZA calma

Havre, 9 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle M. 2500
Prezzo fine agosto
TENDENZA sostenuta

Caffè. Sanos good average Vendite probabili M. 6000
TENDENZA ferma. Prezzo f. agosto 44 —

Parigi, 9 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZE
Farine prima marca	54 —	53 —	—
Avena	23 —	23 —	—
Olio di colza	93 —	93 —	—
Spiriti	50 —	50 —	—
Zuccheri	—	—	—

STATI ARCANGELO, gerente.

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROC

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa **Cristina Sobrero**

" Essa ama troppa alteriela, certe volte; troppo dominio di se stessa e troppo impero sugli altri. Eccola ora prigioniera di un uomo che non ha l'aria di sottomettersi ai capricci di una donna, per quanto adorabile, e affascinante. Ah! è una gloriosa conquista, la marchesa d'Oranges! è, proprio, queste conquistatore, felice tra i felici, de ve essere un mezzo dio, per essere riuscito a dominare così una divinità!

" Peggio per me!... Ho perduto la partita!... E sì, che non sono pol un imbecille! Ho fatto tutto quello che un uomo intraprendente può fare per riuscire, ma si può ritenere un anguilla, con una mano così delicata e dolce, come la mia?

L'altro, l'ha afferrata al passaggio, con più vigore, ecco tutto, e l'ha stretta!

L'ha stretta!

A questa parola, una nuvola passò davanti ai suoi occhi, e si mordette le labbra, fino a farle sanguinare. Poi alzando le spalle, e con un gesto energico mormorò:

— Non pensiamoci più.

Un'ora dopo, lentamente e monologando senza posa, rientrava all'albergo, stanco di una passeggiata fatta all'avventura, lungo la riviera di Chiaia.

Salita porta trovò Don Raimondo che l'aspettava, col sigaro in bocca e l'espressione serridente.

— Vi fate desiderare, mio caro — disse egli, stendendogli la mano.

Ed Emiliano, allegramente:

— Siete voi ritardatario, amico mio. Dove mai avete passato il dopopranzo? non interamente dal vostro console, immagino!

— Avete indovinato: non interamente da queste diplomatico americano.

— Mi fate sapporre una mezza giornata ben... graziosamente impiegata, eh!...

— Tutto quello che c'è di più grazioso. Vi confesso, visconte, un incontro...

— Ah! ad! raccontatemi.

— No, lo saprete dopo pranzo.

— Davvero m'irrigate.

— Non è il caso.

— Ma, con tutto questo, vi ritengo da ora un uomo felice!

— Sia pure; il più felice possibile.

— Come avrei voluto essere al vostro posto!

— In fede mia, la cosa sarebbe stata molto più facile per voi, se l'aveste voluto — disse Don Raimondo con indifferenza, facendo cadere col dito la cenere del suo sigaro.

Emiliano trasalì, ma fingendo egli pure un'indifferenza ben lontana dal suo cuore, e scherzando macchinalmente col bastone:

— Ne parlate con molta tranquillità, voi.

— Eh! dopo tutto! Ciò che l'uomo vuole, vuole anche la donna — riprese lo spagnuolo, fissandolo con calma.

— Non sempre, mio caro. Per di più, non tutti gli uomini sono, al pari di voi, attraenti ed intrepidi.

— E' necessario darsi della pena. La donna è un arbeschello che piega sempre al soffio dell'uomo.

— Credevo il contrario.

— E viceversa, se questo vi può soddisfare, ma solo per certi uomini.

— Il che, in altre parole, significa che tutto piega al soffio dell'amore?

— Generalmente.

— Ma questo non mi descrive ancora il vostro incontro di oggi.

— Andiamo a pranzo, prima; ho lo stomaco vuoto, e poi non bisogna che ci dimentichiamo che le signore ci aspettano per essere accompagnate all'*Opera*. A proposito, sapete cosa si rappresenta?

— L'*Otello* con Tamagno: non siete voi che lo avete annunziato?

E' vero! Me n'ero scordato. Dunque non indugiamo più, andiamo.

Durante il pasto Emiliano fu di una straordinaria allegria; tutte le parole commesse a Parigi, furono descritte e raccontate con spirito e brio a don Raimondo, che applaudiva con entusiasmo il racconto di ogni nuova conquista dell'amico.

Le sue notti d'orgia, le sue infedeltà, la collezione di biglietssini dolci, la gelosia delle sue amanti, e infine tutta la sua vita da giovanotto scapato e di don Giovanni, affib fannni all'ultimo e d'Escalus ne sembrava abbagliato.

— Bravo, mio caro, bravo! — esclamò alla fine — ecco un vero uomo! Nulla vi può resistere!

Emiliano alzando le spalle con disprezzo:

— Bah! le donne non resistono mai! un po' di commedia, dalla loro parte, ecco tutto.

Don Raimondo lo fissò, e tendendogli la mano:

— Vi auguro di conservare sempre questa convinzione.

E l'altro, con voce sorda:

— Da poco questa convinzione è diventata per me, una fede.

A questo punto tutti si alzarono da tavola e ciascuno si ritirò in camera per prepararsi alla serata.

Mentre i due giovani di ritorno, camminavano verso l'albergo del Vesuvio, Emiliano, riattaccando il discorso interrotto, domandò al compagno:

— Mi avevate promesso di dirmi la causa del vostro ritardo, Quell'incontro...

Don Raimondo aspirò una lunga boccata di fumo del suo sigaro, e rispose scrutando il capo:

— Dio mio! una donna come tutte le altre: a lla materialità, anzi niente altro che materialità...

— Ah! come le altre — mormorò Emiliano.

— L'anima non esiste più in loro, il diavolo se l'è presa.

— Siete un uomo forte, d'Escalus! — esclamò il francese, seduto dal suo dispetto. — Mi sento ben piccolo e ingenuo vicino a voi, che conoscete il cuore femminile, come se ci avesse vissuto come osservatore.

— Come una vittima, dite piuttosto.

— Dunque, voi pure siete mormorato dalla vipera?

— Anch'io, visconte, come voi... senza dubbio, come tutti quelli infine che hanno avuto illusioni sulla costanza del cuore.

E dopo aver acceso un altro sigaro, continuò:

— In amore, egoisticamente, non bisogna credere che alle proprie ebbrezze, quando si prova, e solo in tale momento, perchè la fantasia sola e il sentimentalismo sono cose assolutamente nulle.

" Dopo il sogno realizzato, si saluta e si passa.

— Voi mi metaniorfosizzate, mio caro, e certo le vostre parole fanno di me un altro uomo, più forte, più positivo.

— Ah!... — disse Don Raimondo, ridendo.

— Sì, da questo istante divento vostro discepolo, e il vostro scetticismo in materia amorosa m'incarna in me con tanta ferocia che ne stupisco io stesso, conoscendo la mia passata, eccessiva sensibilità.

— Via, via, non precipitate le cose, d'Asselinea: non siete ancora maturo per questo genere di esistenza positiva, senza attrattive, ne convenga, senza speranze, giacchè, in fin dei conti, le illusioni abbelliscono e addolciscono la vita

— No, oh no! credo di avere abbastanza visto, di conoscere abbastanza le donne, e divido pienamente le vostre idee.

Poi, incrociando le braccia, continuò con espressione truce e dolorosa:

— Parlate d'illusioni a me... a me, che di esse ho vissuto fino a oggi, malgrado la mia opinione sulla donna; un paradosso, se volete, ma le illusioni dominarono tutti. Ebbene! ne ho abbastanza, adesso, di queste illusioni infantili, idiote, ridicole, che hanno sempre preceduto i miei distinguenti, e amari disinganni, ve lo assicuro.

Gli parve che Don Raimondo sorridesse ironicamente.

— Ne dubitate? Vi assicuro che è la pura verità.

— Non vi contraddico, ma mi pare difficile che un giovanotto come voi, adorato e ricercato da una società di raffinati, di eleganti, possa avere il diritto di lagnarsi dell'umanità, che gli si mostra così compiacente e benigna.

— Ma voi non sapete che io provo una sorda rabbia contro me stesso?

— Come! contro voi stesso?... e perchè?...

— Perchè sono un imbecille.

Lo spagnuolo scoppiò in una risata.

Erano arrivati alla porta dell'albergo, ed Emiliano si arrestò, vivamente commosso.

Stava per rivolgere Luciana, non più raggiante nella sua virtù, adorabile nel suo sorriso, attraente in tutto il suo essere piena di promessa, capace d'ispirare un amore santo e puro.

Stava per ritrovare lei, l'idolo, la donna rispettata e adorata, perdierosa e macchiata.

Si sarebbe trovato nuovamente al cospetto di quella Luciana venerata che due ore prima fremeva nelle braccia di no altro, mentre egli piangeva di disperazione.

Un'ondata di sangue gli passò davanti agli occhi; ma seppe padroneggiarsi e reagire.

Entrò nel salone, pallido, ma affettando un'espressione ridente, mentre l'amico si era fermato nel vestibolo per guardare un quadro.

Appena seppero del loro arrivo, le due signore scesero a raggiungerli, ed apparvero stupende nelle loro ricche toelette, ma con una tinta di malinconia diffusa sui volti bellissimi.

Non scorgendo subito Don Raimondo, non poterono reprimere un movimento di sorpresa.

Emiliano, credendo di comprendere la causa, nella cugina, disse inchinandosi:

— Non sono solo, signore; d'Escalus è di là nell'altra camera.

Infatti lo spagnuolo entrò poco dopo, e al suo arrivo si fece silenzio, come se una secreta emozione avesse invaso ciascuno di questi quattro personaggi.

Emiliano fu il primo a scuotersi, lasciando una buona osservazione sulla bellezza delle signore e guardando furtivamente la duchessa per chiamarla a testimonio della lealtà con cui manteneva la sua promessa.

Un momento dopo montavano tutti in un *landeau* che li conduceva al teatro San Carlo.

CAPITOLO XX.

Scene di commedia e di dramma al teatro San Carlo.

Mai Emiliano era stato così allegro e chiacchierino come quella sera, mentre Luciana restava di tempo in tempo pensierosa, dietro il suo ventaglio, sembrando dominata dalla musica di Verdi. Elicia l'osservava di sfuggita, e indovinando il soggetto dei suoi pensieri, l'interrompeva ogni tanto, con un apprezzamento sul valore dell'opera.

Don Raimondo, in un angolo del palco, ascoltava, col sorriso sulle labbra, le esclamazioni di Emiliano, che puntava il suo occhialetto su tutti i punti del teatro, splendente di luce e di ricchezze e dove tutte le bellezze di Napoli figuravano adorne come lavoro ciascuno di questi quattro personaggi.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. SACRAMENTO, APPARTAMENTO BORGIARO e PINACOTECA: Aperto al pubblico dal Bronzo e Sala Rotonda (il quarto di Bramante) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 14. Il premesso via Sarzuela 38.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11; Tramvia V. Sagrista 6)
Museo BORGOMANI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 15 alle 14.
Castel S. Angelo: piazzone Dio, Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro Braccio del Giardino, dalle 10 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazzo di Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. TERMINO: a Papa Giulio (fuori Porta del Popolo) sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ASTRONOMICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Fol. dei Cesari: via S. Sendaro, 9 alle 14 pt.
Galleria: KAZIONALE, via Longara 20, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 pt.
Catacombe S. Ustato: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 26, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Terme di Tito, sulla 9 alle 16 pt.
Foro Romano: via della Salara 38, dalle 9 alle 16 pt.
Villino Farnesina: via Longara N. 230: visibile soltanto ai 1 e ai 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Camposanto: MUSEI, PINACOTECA TAMBLARUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Via Salaraico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0.5	5.30	9.5	13.30	17.	—	—
Pisa	8.—	8.45	14.40	20.50	21.55	—	—
Torino	8.—	8.45	14.40	20.50	21.55	—	—
Milano	8.—	8.—	14.40	20.5	21.55	—	—
Foligno-Ancona	5.15	11.—	15.—	22.—	1.—	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	9.45	14.38	23.10	—	—
Terni-Arezzo	—	—	—	14.38	—	—	—
Terni	7.—	—	—	—	17.30	—	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	14.50	17.	20.30	21.45
Frascati	6.30	10.—	12.22	15.5	17.30	19.—	—
Arezzo-Sinigaglia	7.—	9.—	13.—	16.—	18.30	17.45	—
Monte-Alunno	5.40	9.2	12.30	16.30	19.40	20.35	—
Viterbo-Terni	8.—	10.—	15.—	18.—	20.—	—	—
Roccagiorn-Viterbo	7.—	—	10.—	18.—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	—	—	13.30	18.1	20.10	—
Pisa	7.5	15.50	—	—	18.40	22.25	23.30
Torino	7.5	15.50	—	—	18.40	22.25	23.30
Milano	7.5	10.05	—	—	18.40	22.25	23.30
Sinigaglia-Foligno	7.40	—	—	14.50	19.—	23.—	—
Milano-Firenze	7.20	13.50	—	19.10	21.45	23.35	—
Arezzo-Terni	8.—	14.—	—	19.—	22.—	23.50	—
Tivoli	8.—	10.10	—	—	—	20.25	—
Civitavecchia	7.5	11.—	15.50	15.	17.40	22.—	23.30
Frascati	6.30	9.5	12.42	19.20	21.—	—	23.30
Viterbo-Attigl.	7.—	11.—	16.40	18.—	21.—	—	23.30
Albano-Velletri	5.—	9.—	—	13.—	17.45	—	23.42
Terni-Viterbo	7.40	9.50	—	15.40	21.—	—	—
Civitavecchia	7.40	9.50	—	15.40	21.—	—	—

Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	7.30	9.21	10.35	11.30	14.30	18.10	19.—
Ponte a.	7.30	7.38	8.30	10.2	11.30	12.30	17.30	19.10	20.—
Tivoli p.	7.15	7.30	8.30	10.—	12.45	17.—	18.1	20.—	—
Tivoli p.	6.40	7.35	8.10	9.54	11.31	13.50	17.54	19.31	20.—
Ponte p.	8.—	8.—	10.30	11.30	14.30	16.30	19.30	21.—	—
Roma a.	7.38	8.—	10.2	11.37	13.4	17.41	19.38	20.3	21.40

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO

NEI LUOGHI E NELLE PERSONE

DA

CORRADO RICCI

Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO

DA

GAETANO PREVIATI

vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI)

E LA

STORIA DELLA COLONNA INFAME

300 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli

33 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI

col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1150, brochure L. 4,50
in-8 sleg. legato L. 6.

il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia.	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di SPAGNOTTI	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di RIGUTINI	» 2 —
	solidamente legato	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato	» 2 —

CHI L'HA DETTO? raccolta Parigina di tutti i motti di G. FUMAGALLI

brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI

2 vol. legati, 3875 pag. a 2 colonne L. 30
Ottimo per coltura, lettura, uso e delle vita pratica
180,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA

di SCARTAZZINI

2 volumi Lire 25 — legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO

e TEDESCO-ITALIANO

dei Professori RIGUTINI e BULLE

Volume I. Lire 18,50 - Leg. pergamena Lire 14,50
Il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO

Italiano-Tedesco-Francese-Inglese di WEBBER

per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Vertice Gratis

COME DEVO COMPORTARMI?

brochure L. 2 - Legato L. 2,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione

esce il 1 e il 15 d'ogni mese

Abbonamento Anno: Edizione di lusso L. 15
Economica 8

La Saison

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc. per dedicare tutto lo spazio alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.

Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali

Catalogo Gratis

Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che le interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia

Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

PAVIMENTARE UNA CAMERA DUE ORE

Nuovo metodo parquets tappeti di legno fissi, trasportabili, formati a quadri con apposite lame metalliche, assai più solidi e durati di quelli conosciuti. Chiunque li mette in opera, garantito. L. 4 e più al mq. in opera. Brevetto Daniele, Via Cavour 217-219.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
6 cent. in tutto il Stato e del Regno

D'affittarsi

in Piazza Poli, rimpetto all'Esattoria Comunale: Piano terreno, grandissimi locali ma Tipografia, Birreria, Magazzini ecc.
Piano superiore. Locali ad uso Società, Circoli ecc.
Via Arenula 90-91. Vastissimi locali terreni, con sotterranei, e volendo, alloggio soprastante.
Per trattative e modificazioni eventuali, rivolgersi al sig. Achille Molino, Via Arenula 41.
Via Corsi N. 20 (fuori porta del Popolo). Grande ed elegante studio da Pittore, con o senza alloggio, ed altri appartamenti di 5 e 5vani.
Rivolgersi al Portiere in Via Corsi N. 11.

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.
La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha due **ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.
Per la trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 2 mesi	Lire	500
» » 3 »	»	700
» » 4 »	»	800
Vendita L. 325,000		

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie continue.		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri* 3 Numeri		*Fili conduttori*	
»	6	2.15	1 Bottone	cadauna	L. 1.60	3	L. 11.75	7110	L. 3.80
»	8	2.80	Bottoni per 6	centim.	16	4	» 15.50	8110	» 5.60
»	9	3.20	Bottoni doppi	»	0.50	5	» 21.—	9110	» 7.50
»	10	3.75	Bocca	»	0.25	6	» 25.75	7210	» 3.40
»	12	5.—	Pulsante	»	0.30	8	» 32.50	8210	» 4.50
»	15	6.50	Pendolo	»	0.30	12	» 45.—	9210	» 6.—
»	12	6.90	Perilla	»	0.45	9	» 2.50	12	» 32.—
									Id. al metro . . L. 0.39

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. cm. 9 — 1 *Bottone* in bronzo — 1 *Pila* a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure 3 secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* lattoceta isolante.

da l. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 8 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure 3 secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 40 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* lattoceta isolante.

da l. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante c.m. 7 — 1 *Id.* id. id. id. 6 — 3 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — 1 *Perella* con m. 2 1/2 cordone di seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure 4 secco, N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* lattoceta isolante.

da l. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante c.m. 7 — 3 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — 1 *Perella* con m. 2 1/2 cordone di seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure 6 secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* lattoceta isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, comprese le norme per collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono pronte.
Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

CASA VENDESI L. 20 MILA stanza Rione di gusto fabbricata, composta, pianterreno uso scuderia e rimessa; due piani superiori divisi in 4 quartieri. Rivvenditamento di per cgli. Dirigersi casa Commendatore Vay Venti Settembre 28. 311

PODERE E CASINA VENDESI in Sabina prossimo ferrifissima, olivato, vitato, seminativo, casa padronale e casa colonica, sopra amena collina, luogo delizioso e salubertimo per villeggiatura. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 28. 312

MONTE MARIO via della Camnillonica vendesi ottimo terreno fabbricativo di circa 6 metri olivato e canneto in ameno posizione e meraviglioso panorama. Per trattative rivolgersi dal sig. Ovidi via Arancelli 36.

VILLA VENDESI O AFFITTASI canneto posizione, Gianicolo, eccellente vista, comodità, fabbrica, giardino, tutto recinto da muro, comodità del tram elettrico, 7 minuti dalla piazza. Per maggiori schiarimenti rivolgersi a Via Panisperna 257, piano terreno, comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 316

CERCASI SOCIO disponendo 700 a 1000 lire assicurare sicurissima rendita, rimborsabili da subito, per maggior sviluppo avviata azienda. Rivolgere serio proposte al sig. Giovanni Romano Roma. 318

D'AFFITTARSI

VIA SETTE SALE 18 19 due appartamenti di 6 stanze cucina, giardino Piazza S. Pietro in Vincoli 46, appartamento di 4 camere e cucina. Rivolgersi S. Pietro in Vincoli 46. 319

VIA S. MARCO 30 p. 2. dieci camere e cucina, diversi e bene esposti. Volendo cantina, acqua marcia, gas, Chiavi dal portiere. Trattative Ripetta 218 p. 1. 317

VIA CURTATONE 6 Appartamento di 3 vani tra grandi e piccoli, libero pel 1 ottobre p. Posizione splendida. Rivolgersi Amministrazione. Visibile dalle 10 alle 12, dalle 4 alle 6. 320

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

BELLISSIMA VILLA con sotto poderi annessi sita in amena collina della Toscana, con tutte le comodità desiderabili. Vendercbbesi prezzo millesimo. Scrivere E. M. 50 fermo posta. 317

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecse e Jouge, Officinabel 2M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Ld sia

2ª CATEGORIA

35 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

CESTINA E FINIMENTO in ottimo stato da vendere da cavallino morello. Per trattative dirigersi via Lucca 3 p. 2. 324

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alla macricola. Dispositore. — Via Nicolaus, 38, ROMA.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed impiegati favorevoli via Ripetta 160 Lorenzo Mazzoni.

EX SOTT'UFFICIALE con moglie senza prole, cerca posticcio regolando il. so a chi gradisce. Ottimo referenze Scrivere Bergi Luigi via dalla Scala N. 1. 319

TEDESCA anni 28 parla bene italiano brava massaia cerca qualunque lavoro domenico cerca sorpresa governante cameriera o compagna di viaggio anche fuori Roma Roma Schmidt firmo in posta.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Cosa fondata nel 1876, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. M. M. I personale numeroso fornito dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente conosce. 312

QUADRI VENDIBILI Sogno di S. Romualdo, autore Sacchi - Tema autore Vardello - S. Girolamo - Enea ed Achille. Rivolgersi Assai Giuseppe Sartori Regisseur. 326

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata e vasta, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, per famiglia distinta. Per le trattative rivolgersi al sarto in via dello Carrozze N. 40.

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 Bottega con vetrina completa retro camera cucina acqua marcia cameretta sul cesso pur L. 30 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1.

INGRESSO LIBERO camera salotto camera sala mobiliate Viminale 38 p. 2. Corsini 14, 20 stanze Villa Ludovisi dirigersi Viminale 38 p. p. A. 310

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Creato intero il mio potere, sacro to, cosa vera. Pensa Contraccombio affetti. Spero vederti presto; ingegnarmi sguardo gentil. Sono Vivi felice! 325

Tuscolana Sorisci indirizzo datomi. Anche intanto parlarle. Mia proposta dispiacente? giocato ottimo amico sincero interessato. Attendovi successivi. Assolta tanto! rispettosi cordiali saluti.

Amore Che notizie, quanto adorato, non vedo l'ora rivederti, sono accorato. Sto al Forte Monte Mario dove fatto militare. Un pensiero solitario ami. Pensami. T'amo tanto Milioni b... ardentissimi.

Magada Grazie gentili assicurazioni, dicemmi mistatenza formulati sempre, avvalora tristi pensieri, ricordati universali. Sollevami poco ricordo promesso. Memorial Spero lontananza dubbiosa. Felicità mia vivere ceco stesso pensiero b... AGENORE 324

Andai Pietroburgo. Nove ore sul. Trattenommi lungamente. Persona terribile vista, ma anzichè calcinata. Sei contenta? Fate quanto vorrai, perchè vogliami bene sempre con dicesti tristezza anima, pensando dolci ricordi Mimì.